IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 350 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 23 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO Per il 1911.

Non è il caso di programmi e d'indirizzo del giornale, intangibili da 40 anni. Vediamo piuttosto, dopo aver rinnovato il macchinario per l'impressione del giornale, di completare la trasformazione meccanica con le *monotypes* finora non adottate nel giornalismo italiano.

L'installazione e l'applicazione richiedono miglioramenti solleciti che dovrebbero rendere il *Pop. Romano* uno dei giornali più nitidi.

Modificando e rinvigorendo la redazione si potrà pubblicare il giornale a sei pagine, senza alterare l'attuale sistema di compilazione.

Allargando la rete dei corrispondenti, la vendita del giornale sarà estesa, col sussidio di una speciale pubblicità permanente in 400 stazioni ferroviarie all'incirca.

La distribuzione in Roma e la spedizione nella provincia romana saranno *anticipate* onde assicurare un regolare servizio agli abbonati e lettori.

Con un po' d'indulgenza per qualche settimana al più, abbiamo fede che i nostri abbonati e lettori accoglieranno con soddisfazione questa rifioritura del più anziano fra i giornali politici della capitale d'Italia.

La riforma e il voto obbligatorio.

Si è tanto parlato — ed anche sparlato, — nei giorni scorsi del voto obbligatorio da rendere quasi tediosa una ulteriore discussione sul tema. E noi ci asterremo dal farla ora, tanto più che dovremmo poi ripeterci quando sarà giunto il momento opportuno, il quale non è così prossimo come si è voluto far credere.

Poichè, pur ammettendo che la presentazione della riforma elettorale sia stata alquanto prematura, come lo prova il fatto — checchè ne dicano i maggiorenti del partito socialista — che la sua urgenza non è sentita dalla grande maggioranza delle nostre popolazioni, le quali dopo un'annata, in cui si è avuto almeno mezzo migliardo di minor raccolto, hanno ben altre preoccupazioni, non bisogna dimenticare la dichiarazione di Governo fatta in proposito dall'on. Presidente del Consiglio nella seduta del 28 aprile.

« Con la relazione della riforma elettorale, che noi a tempo opportuno presenteremo e ponderatamente si dovrà studiare, la presente Camera potrebbe, *dopo un lungo periodo* di feconda attività, coronare e chiudere la sua giornata, per risorgere con rinnovato energie dalle avvivanti origini del suffragio popolare.

« Intanto le auguriamo subito, perchè subito si pongano in effetto, quelle riforme ormai da tutti giudicate indispensabili per impedire che le elezioni degenerino in zuffe, frodi e sopraffazioni del più ripugnante tipo medioevale. »

Queste sono le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio in nome del Governo, e siccome furono accolte con molto favore dalla maggioranza della Camera e del paese, ad esse paese e Camera si debbono attenere e si atterranno.

Circa il voto obbligatorio ci limitiamo ad una semplice osservazione, la quale conferma una volta di più la verità dell'antico aforisma: che gli estremi si toccano.

Ed invero l'*Avanti* del 19 corr. dopo aver detto che « i clerico-conservatori fanno il « diavolo a quattro per imporre al Governo « la obbligatorietà del voto » chiama questa obbligatorietà « un melenso espediente dei « conservatori, raccattato nel Belgio cle- « ricale ».

Udite ora che cosa ne pensa l'*Osservatore romano*, che pur dovrebbe essere *alleato* del Belgio:

« Non esitiamo a dichiarare che in massima noi « non possiamo che condannare e respingere la obbli- « gatorietà del voto, scorgendo in essa una duplice « violazione generica e specifica della libertà della « coscienza cattolica, quella libertà così sacra ed in- « violabile, e che pure all'ombra dei liberi regimi « moderni è esposta più di frequente ad essere vio- « lata. »

Di fronte a questo bel caso, si potrebbe chiedere, come quel francese che viaggiava fra un rabbino e un parroco *qui trompe-t-on ici?*

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Costantinopoli, 22.** — Si assicura che la posizione del Ministro dell'interno è scossa. Halil, capo dei giovani turchi, lo sostituirebbe.

Berlino, 22. — E' morto monsignor Hirschberg, deputato del centro cattolico al *Reichstag* dal 1903 e capo del partito cattolico nella Prussia orientale.

Vienna, 22. — Ha preso possesso del suo ufficio il ministro di Cina Shen-Soen-Ling, che è stato ricevuto dall'imperatore.

(S) **Ceuta, 22.** — Il ministro di Spagna a Tangeri Merry del Val, ha visitato ieri Tetuan. E' stato ricevuto dal Pascià; gli sono stati resi gli onori militari ed ha avuto una calorosa accoglienza da parte della popolazione.

(S) **Costantinopoli, 22** — La questione dei terreni maomettani di Dobroudje è stata regolata.

(S) **Mentone, 22** — Sono qui arrivati Lloyd George e la sua signora accompagnati da un segretario e si tratterranno qualche settimana.

(S) **Vood northon, 22** — La Duchessa d'Orleans ha passato una notte buonissima. Le sue condizioni sono migliorate.

■ (S) **Costantinopoli, 22.** La posizione del Gabinetto è interamente consolidata; soltanto la situazione del ministro della P. I. è incerta.

■ (S) **Costantinopoli, 22.** Il locale rappresentante dei maomettani dell'isola di Creta ha diretto al Gran Visir un dispaccio nel quale, riferendosi alla situaziène dei maomettani nell'isola, richiede dal Governo turco le misure necessarie per garantire il rispetto dei diritti della popolazione mussulmana.

■ (S) **Rio Janeiro, 22.** I giornali annunziano che sono quasi terminati i negoziati fra il Governo e la casa Rothschild di Londra per un prestito di 4.000.000 lire sterline per completare i lavori del porto di Rio Janeiro.

■ (S) **Costantinopoli, 22.** Notizie ufficiali annunziano che un battaglione di truppe turche è entrato oggi a Tafileh al sud di Kerak e si è impadronito di 36 ribelli fra i quali si trovava nodue capi.

Gli insorti avevano distrutto le abitazioni dei funzionari ed avevano tagliato tutti i fili telegrafici.

Convenzione franco-turca

(S) **Costantinopoli, 22** — Si dichiara nelle sfere della Porta che l'*entente* franco-turco, relativa alla protezione degli Algerini non avrà la forma di una convenzione, ma saranno date rispettivamente alle autorità turche e ai consoli istruzioni del medesimo tenore riguardanti il trattamento degli Algerini.

Francia ed Inghilterra nell'Africa Centrale

(S) **Londra, 22.** — La *Morning Post* scrive che gli interessi della Francia e della Gran Brettagna nell'Africa centrale sono identici.

Da parecchio tempo — dice il giornale — i francesi pregano gli inglesi di procedere d'accordo alla delimitazione della frontiera del Wadai e del Darfour. Gli inglesi hanno accordato ai francesi il diritto di attaccare il nemico oltre la frontiera.

Sir Rudolph Slatin si è recato nel Darfuir per esaminare la situazione. E' da augurarsi che la Gran Brettagna non rinuncierà ad esercitare la sua azione e che nessuna preoccupazione economica impedirà una cooperazione cordiale con i francesi nell'intento di stabilire il controllo europeo e di sopprimere i grandi mercati di schiavi.

Una deficienza nell'azione dell'Inghilterra sarebbe interpretata come un segno di debolezza e darebbe luogo in avvenire a fatti ben più gravi.

Le liberta in Portogallo

■ (S) **Lisbona, 22.** Il giornale ufficiale pubblica un decreto che trasloca alla Corte di appello di Gou (Indie) tre giudici della Corte di Appello di Lisbona perchè emisero sentenza di assoluzione nel process contro l'ex ministro Franco. (Ecco un bell'esempi di rispetto all'indipendenza della magistratura, da parte della nuova eRpubblica portoghese!).

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 23, ore 0.20. — Il *Siècle* dedica l'articolo di politica estera alla riforma elettorale in Italia, approvando pienamente l'opera del Ministero. Dopo accennato agli attacchi e alle critiche mosse al progetto di legge nella Camera e nella stampa, conclude affermando che, se anche il progetto stesso dovrà subire dei ritocchi e delle dilazioni rimarrà sempre il fatto che il Governo ha affrontato coraggiosamente la questione. L'iniziativa è indice non dubbio di un'evoluzione di singolare importanza.

— Il progetto di legge, presentato aggi alla Camera, per assicurare il servizio delle ferrovie benchè abbia sollevato qualche critica, è, in generale, accolto favorevolmente.

Il *Temps* approva la repressione del *sabotage* e le modificazioni alla legge di polizia sulle ferrovie per meglio garantire la sicurezza dei treni. Non approva, invece, la parte del progetto relativo all'arbitrato, poichè - dice - non si può non essere colpiti dai pericoli che potranno derivare al paese dall'applicazione dei principii sui quali si pretende di appoggiare la nuova legislazione. Tali principii sono in stridente antitesi con tutte le norne consacrate dal codice civile sul contratto. Pur non negando ai pubblici poteri il diritto d'intervento nei contratti che interessano l'ordine pubblico, è tuttavia certo che tale intervento ha per effetto di sopprimere il contratto.

— Un telegramma da Madrid dice che il Re Alfonso partirà per Melilla il 5 del pr. gennaio. Il Re passerà un giorno a Malaga e quindi sul *yact* reale si imbarcherà per Melilla dove rimarrà otto giorni. Sarà di ritorno a Madrid il 16 gennaio pr.

Il presidente del Consiglio Canalajes, il Ministro della Guerra ed alcuni generali accompagneranni il Sovrano.

— Mandano da Atene che la famiglia reale ha fartto ritorno oggi alla capitale dopo un'assenza di 16 mesi.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

Contro gli scioperi ed il sabotaggio nei servizi pubblici

(S) PARIGI, 22. — Il Governo ha presentato, nel pomeriggio di oggi, alla Camera i tre progetti di legge relativi allo sciopero e che sono conformi alle indicazioni che se ne avevano.

La relazione che precede il primo, relativo al sabotaggio, ricorda le gesta anarchiche del recente sciopero di macchinisti, e rileva che bisogna reprimere gli atti di sabotaggio, senza colpire la libertà sindacale, e bisogna infierire contro gli istigatori e provocatori del sabotaggio.

La relazione premessa al secondo progetto, relativo alla polizia delle strade ferrate, dice che questo disegno di legge completa il precedenteed eguaglia al sabotaggio l'abbandono del servizio degli agenti ferroviari. La gradazione delle pene previste è stata già indicata.

Il terzo progetto tende a regolare pacificamente i dissensi collettivi tra gli agenti ferroviari e le Società. La relazione che lo precede espone lungamente i vantaggi delle soluzioni pacifiche, e rileva indi come l'arbitrato sia indispensabile nei servizi pubblici. Lo sciopero dei servizi pubblici è illecito in ragione della situazione privilegiata degli impiegati che, scioperando, usurpano per utilità propria questi servizi pubblici, che sono fatti per l'utilità generale e non per l'utilità particolare.

Inoltre, nei servizi pubblici, i padroni non avendo la facoltà della serrata, è logico che gli impiegati non debbano ricorrere allo sciopero. Bisogna dunque stabilire distinzioni tra impiegati in genere e impiegati dei pubblici servizi; garantire che essi non ricorrano allo sciopero e introdurre la conciliazione e l'arbitrato, ciò che implica la repressione dello sciopero.

Il progetto regola poi la procedura della conciliazione e dell'arbitrato; proibisce a tutte le associazioni di preparare e dichiarare lo sciopero ferroviario sotto pena di multe e della prigione agli istigatori dello sciopero.

Queste pene sono aumentate se lo sciopero si verifica su divergenze già regolate dall'arbitrato.

■ (S) **Parigi, 22.** Il Governo ha presentato oggi alla Camera dei deputati il progetto di legge relativo alla pensione dei ferrovieri.

■ (S) **Parigi, 22.** *Senato.* — Continua la disvussione dell'interpellanza sul cattivo funzionamento della rete ferroviaria Ovest Stato.

Puech (Ministro dei LL. PP.) rispondendo ai vari interpellanti riconosce che sulla rete Ovest Stato il servizio rimane ostacolato e che il personale è sovraccarico di lavoro. Tale situazione dipende dalle condizioni nelle quali la rete dell'Ovest venne consegnata allo Stato, dalla insufficienza delle linee attuali e dalle inondazioni che impediscono il trasporto di una gran parte di merci per le vie fluviali.

L'oratore chiede al Senato di tener conto di queste difficoltà e di confidare nel Governo per il definitivo assetto della rete, al quale si procederà con la maggiore rapidità possibile.

Montfort richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di una buona organizzazione delle ferrovie per il caso che si dovesse procedere ad una mobilitazione dell'esercito.

Il seguito è rinviato a domani.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli, 22.** — La *Camera* ha deciso di destinare all'acquisto di trasporti militari il credito di 50 mila lire turche economizzate nel bilancio della guerra dell'ultimo esercizio.

Il partito « Unione e progresso » ha autorizzato Cheiri Bey ad accettare il portafoglio degli Ewkafs.

(S) **Costantinopoli, 22** — La Camera dei Deputati Fu autorizzato il Governo ad acquistare navi di trasporto per l'importo di L. 156.000 turche, economizzqto sul bilancio della guerra.

La Camera ha autorizzato inoltre il ministro della guerra a stanziare 210 mila lire turche nel bilancio corrente per la sostituzione dei fucili sistema Martini con quelli sistema Mauser.

■ (S) **Costantinopoli, 22.** La Camera ha anche approvato il progetto di legge relativo all'impianto dei tram elettrici.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo, 22.** — La *Duma* ha dedicato due sedute a discutere le dichiarazioni del Ministro della marina in risposta alle interpellanze per l'acquisto di carbone a Cardiff per il porto di Wladivostock, e con 112 voti contro 92 ha accolto la mozione dei nazionalisti, che dichiara dover la flotta russa servirsi sempre, sia in tempo di guerra, sia in tempo di pace del carbone russo, e che invita la commissione, che per decreto imperiale è incaricata di controllare l'Amministrazione della marina, a rivolgere la sua attenzione su questa importante questione per lo Stato.

La *Duma* ha deciso all'unanimità di interpellare il ministro della marina sulle avarie della nave da guerra *Slovo* durante il viaggio da Portsmouth ad Algeri.

AUSTRIA.

Vienna, 22. — La Camera dei Signori dovendo deliberare sulla legge riguardante il regolamento del lavoro notturno delle donne, legge approvata con largo consenso dalla Camera dei deputati, ha deciso di aggiornare la discussione ritenendo parecchi oratori, che la legge non tenga sufficientemente conto delle condizioni reali dell'industria degli zuccheri.

UNGHERIA

■ (S) **Budapest, 22.** *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto di legge per la concessione di una proroga temporanea del privilegio della Banca austro-ungarica.

Parecchi oratori di opposizione combattono il progetto.

Khuen Hederwary (Pres. del Cons.) dichiara she dallo sviluppo preso dalla discussione del progetto si può comprendere che la discussione non potrà venire terminata in tempo debito; propone perciò che la discussione del progetto venga sospesa e che all'ordine del giorno della seduta di domani vengaaposto nuovamente il trattato di commercio con la Serbia. (*Applausi - Ilarità sui banchi della sinistra*).

La proposta del Presidente del Consiglio viene approvata.

RUMANIA

■ (S) **Bucarest, 22.** *Camera dei deputati* — Si approva il progetto di legge relativo al riordanamento del servizio sanitario.

Elezioni suppletive e complementari

Dei 508 deputati, onde si compone l'Assemblea elettiva, furono eletti e proclamati nel periodo delle elezioni generali 487. In 17 dei rimanenti 21 collegi, la proclamazione fu fatta dalla Giunta delle elezioni, la quale ordinò per altri 4 collegi una votazione di ballottaggio.

Le elezioni suppletive e complementari, avvenute dopo il 14 marzo 1909 a tutto oggi, furono, compresi i 4 ballottaggi predetti, 65.

I collegi per qualsiasi causa dichiarati vacanti durante il periodo in parola furono 54; ma in 7 di essi e più precisamente nei collegi di Caserta, Castellaneta, Caulonia, Cerignola, Messina I, Minervino-Murge e Mistretta, le seconde elezioni, alle quali erano stati chiamati, dovettero ripetersi una terza volta, di guisa che il numero delle elezioni complementari e suppletive salì a 65.

La sospensione del lavoro legislativo, deliberata testè dalla Camera elettiva, lascia sospese 5 elezioni e vacanti 6 Collegi.

Delle 5 elezioni sospese la Giunta ha deliberato su una, proponendo la convalidazione dell'on. Paparo (Caulonia), manca ora la sanzione della Camera; per le rimanenti 4, cioè Gerace Marina (Mileto); Monreale (Baizano), Roma 1 (Campanozzi) e Trapani (Nasi), dichiarate contestate, la Giunta si è riservata la discussione e la deliberazione.

Sono vacanti per dimissione degli eletti i Collegi di Castrogiovanni (on. Colajanni), Città Sant'Angelo (on. Maury) Firenze I (on. Calamandrei) San Giovanni in Persiceto (on. Ferri Giacomo) e Vigevano (on. Marazzani) e per morte, il collegio di Voltri (on. Graffagni).

I deputati, che dovranno esser sostituiti, politicamente appartenevano: al partito repubblicano 2 (Colajanni e Calamandrei), al partito socialista 2 (Ferri Giacomo e Marazzani; al partito costituzionale 2 (Maury e Graffagni).

Nel Collegio di Voltri si procederà domenica prossima alla votazione di ballottaggio tra il socialista Lerda ed il costituzionale Tassara.

I rimanenti collegi sono convocati per il giorno 8 del gennaio prossimo.

I proventi doganali.

Esercizio 1910-911 — 17° decadi.

Al consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 20 dicembre 1910, facciamo seguire una breve nota illustrativa.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi		1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 20 10mbre 1910
1.a	L.	18,000,000	+ 2,200,000	1909-910 144,300,000
2.a	»	10,500,000	+ 800,000	1910-911 170,700,000
3.a	»			
Totale	L.	28,500,000	+ 3 000,000	Diff. + 26.400.000

Importazione

	Decadi			Differenza		
Grano	1.a	Tonn.	54,102	+ 16,259	1909-910 tonn.	372.187
	2.a	»	46,337	+ 14,135	1910-911 »	(a) 658,445
	3.a	»				
Totale		Tonn.	100,439	+ 30.454	Differenza +	286,254
Caffè	1.a	Quint.	7,504	+ 94	1909-910 quint.	113,648
	2.a	»	8,207	— 132	1910-911 »	117,491
	3.a	»				
Totale		Quint.	15,710	— 38	Differenza	+ 3,843
Zucchero 1. e 2. classe	1.a	Quint.	4.142	+ 3,243	1909-910 quint.	15.312
	2.a	»	5,817	+ 4,934	1910-911 »	20,073
	3.a	»				
Totale		Qint. b	9,959	+ 8,177		+ 4,761
Petrolio	1.a	Quint.	33.637	— 19.644	1909-910 q.	539,376
	2.a	»	14,197	— 27,072	1910-911 »	484,974
	3.a	»				
Totale		Quint.	47,834	— 46,716	Differenza	— 54,402

(a) Comprese tonn. 78 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.

(b) Di cui q. 8476 di prima, e 1192 di seconda classe.

***

Continua il movimento ascensionale nella importazione del grano, la quale al 20 novembre superava di 286,254 tonn. quella del corrispondente periodo 1909-910 e supera la prima previsione di 281,664 tonn., contribuendo con circa 21 milioni e mezzo alla maggiore entrata delle dogane, che, in cifra tonda, era al 20 novembre di 26milioni e 400 mila lire.

Il progetto di assestamento del bilancio, che sta dinanzi alla Camera, eleva la previsione di 267 mila tonnellate, ossia di una quantità inferiore a quella, già introdotta in paese in queste 17 decadi dell'esercizio: di guisa che anche questa previsione, sarà superata al fine dell'esercizio, se pure si verificasse da oggi in poi una sosta nella importazione: sosta che non apparisce probabile ancora e che potrà effettuarsi nel periodo prossimo al nuovo raccolto, qualora le promesse di una migliore annata agricola non falliscano.

L'importazione del caffè indica in queste ultime decadi una stasi per la quale il provento accertato rimane oggi inferiore di un milione edun quarto al provento bilanciato, malgrado che superi di mezzo milione quello del corrispondente periodo 1909-910. Non c'è ragione di dubitare che la ripresa avvenga, essendo consuetudinaria la depressione in quest'epoca dell'anno.

— Anche nelle importazione dei petroli si è accentuato il regresso, già segnalato nelle precedenti decadi; ma è regresso momentaneo dovuto alla speculazione, la quale attende a rifornirsene per la riduzione del dazio, che andrà in vigore col 1. del prossimo gennaio.

Per avere dai petroli il provento di 21 milioni, che il bilancio registra, l'importazione dovrà salirne ad 1 milione e 50 mila quintali; al 20 del novembre se ne erano introdotti 485 mila, che corrispondono quasi intieramente alla quantità proporzionale, cioè ai 17-36 della totale importazione bilanciata. Siccome, nel gennaio, una ripresa è certa, sarà altrettanto certo un aumento di entrata per il quale la previsione, sarà superata; onde anche questo cespite non può essere oggetto di dubbi e di preoccupazioni.

L'importazione dello zucchero, che era stata nulla o quasi nei primi mesi dell'esercizio, ha avuto in queste ultime decadi un periodo di risveglio, sicchè il provento accertato è fino da ora molto vicino al provento bilanciato per l'intiero esercizio. Ma, naturalmente e fortunatamente, si tratta di un risveglio passeggiero che trapasserà con lo svolgersi della campagna saccarifera interna. In ogni modo la previsione del gettito dello zucchero estero è cosa così piccola, che nessuna azione sensibile avrebbe potuto avere sulle condizioni generali della finanza.

Movimento dell'emigrazione

GENNAIO-NOVEMBRE

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica nei porti del Regno e nel porto dell'Hâvre durante il mese di novembre 1910.

Nel novembre 1910 si imbarcarono nei porti italiani e all'Hâvre 35.244 emigranti italiani, (oltre a 1,624 stranieri), diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione:

15,167 per gli Stati Uniti,
18,870 pel Plata,
1,138 pel Brasile,
69 per altri paesi.

Nel corrisp. mese del 1909 erano partiti dagli stessi porti 28,727 emigranti italiani (oltre a 3,100 stranieri), così divisi per paesi di destinazione:

10,220 per gli Stati Uniti,
16,922 pel Plata,
1,481 pel Brasile,
104 per altri paesi.

Nel novembre 1910 sono quindi partiti per le Americhe 6,517 emigranti italiani in più che nello stesso mese del 1909; l'aumento si è verificato in 4,947 emigranti per gli Stati Uniti e 1,948 per il Plata; per il Brasile e per altri paesi si ebbe invece una diminuzione rispettivamente di 343 e di 35.

Il numero degli emigrati italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel novembre 1910, è stato di 18,387 così divisi per paesi di provenienza:

15,678 dagli Stati Uniti,
1,711 dal Plata,
980 dal Brasile,
18 da altri paesi

Nel mese di novembre il numero degli emigrati italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 11,317, così divisi per paesi di provenienza:

8,300 dagli Stati Uniti,
1,432 dal Plata,
1,554 dal Brasile,
31 da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nel decorso mese di novembre, in confronto del corrispondente mese del 1909, un aumento di 7,070 nei rimpatri di emigrati; l'aumento si è verificato dagli Stati Uniti nella misura di 7,378, e dal Plata di 279, mentre dal Brasile e da altri paesi si ebbe invece una diminuzione rispettivamente di 574 e di 13 emigrati in confronto del corrispondente mese dell'anno precedente.

Seguono alcune notizie sul movimento complessivo delle partenze di emigranti e dei ritorni nei primi undici mesi del 1910.

Nei primi undici mesi del 1910 dai porti italiani e dall'Hâvre sono partiti per paesi transoceanici 305,792 emigranti italiani (oltre a 20,386 stranieri), così distinti per paesi di destinazione;

214,904 per gli Stati Uniti,
627 pel Canadà,
82,095 pel Plata,
7,537 pel Brasile,
629 per altri paesi.

Nei primi undici mesi del 1909 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 320,894 (oltre a 19,026 stranieri) così distinti per paesi di destinazione:

238,971 per gli Stati Uniti,
72,607 pel Plata.
8,637 pel Brasile.
779 per altri paesi.

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi diminuita nei primi undici mesi del 1910 di 15,102 in confronto dello stesso periodo del 1909. La diminuzione delle partenze si è verificata per gli Stati Uniti nella cifra di 23,967, per il Brasile di 1,100 e per gli altri paesi di 150. Pel Plata si ebbe invece un aumento di 9.488 emigranti (oltre i partiti direttamente pel Canadà), in confronto coi primi undici mesi dell'anno precedente.

Il numero degli emigrati transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nei primi undici mesi del 1910 fu di 122,902, così divisi per paesi di provenienza:

71,013 dagli Stati Uniti,
41,028 dal Plata,
10,147 dal Brasile,
713 da altri paesi.

Fra questi rimpatriati sono compresi 3,241 respinti subito dopo il loro arrivo ed in seguito, dagli Stati Uniti, in forza delle leggi locali sulla immigrazione, e 7,757 considerati indigenti, perchè rimpatriati su richieste delle Autorità consolari o dalle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 3652, dal Plata 1835, dal Brasile 2151 e infine dal Centro America 119.

Nei primi undici mesi del 1909 il numero degli emigrati sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 105,246 così divisi per paesi di provenienza:

48,160 dagli Stati Uniti,
43,515 dal Plata,
12,822 dal Brasile,
749 da altri paesi.

Nei primi undici mesi del 1910 si è avuto quindi in confronto coi primi undici mesi del 1909 un aumento di 17,656 nei ritorni. Dagli Stati Uniti e da altri paesi (Centro America e paesi del Pacifico) rimpatriarono rispettivamente 22,853 e 36 emigrati italiani in più dei primi undici mesi dell'anno precedente; dal Plata e dal Brasile si ebbe invece una diminuzione nei ritorni rispettivamente di 2,487 e di 2,675.

Nei primi undici mesi del corrente anno si è avuto, quindi, rispetto al corrispondente periodo di tempo del 1909 una diminuzione notevole nel numero delle partenze (15,102), ed un aumento ancora più notevole nel numero dei ritorni (17,656). Specialmente rilevante è la diminuzione di partenze per gli Stati Uniti (23,967)

Pei Paesi del Plata si è verificato un aumento nel l'emigrazione ed una diminuzione nei rotorni. Pel Brasile sono diminuite tanto le partenze che i ritorni.

ARMI ED ARMATI

Nill'esercito austro-ungarico.

Vienna, 22. — E' morto il generale di artiglieria (Feld-Zeugmeister) Kober, uno dei più stimati capi dell'esercito.

Nato nel 1828 entrò entrò nel 1844 nella compagnia dei cadetti a Graz. Fece tutte le campagne dal 1848 al 1866 e si distinse anche nella campagna per l'occupazione della Bosnia (1878), durante la quale un'audace e fortunata impresa contro Gerkoviec gli valse la nomina a barone.

Nel 1891 fu collocato a riposo a sua domanda. Come presidente della Società degli ufficiali a riposo il gen. Kober ebbe nel 1901 un grave conflitto col ministro della guerra, al quale parve esagerata l'agitazione iniziata dal Kober per un miglioramento delle pensioni.

Il Kober fu accusato di avere messo in pericolo la disciplina, ma se ne riconobbe la perfetta lealtà.

Dopo la condanna degli ufficiali inglesi a Lipsia.

■ (S) **Berlino, 22.** La *Vossische Zeitung*)crede che, dopo aver scontato una parte della loro pena, i due ufficiali inglesi condannati per spionaggio a Lipsia (Vedi *Informaz. Estere*) saranno graziati come lo furono gli altri ufficiali stranieri nelle stesse condizioni.

Coscienti della loro forza e del loro amore per la pace i tedeschi possono dire: dimentichiamo questo affare.

La *Post* si oppone a che sia concessa la grazia ai due ufficiali inglesi; con tale clemenza non si può in alcun modo assicurare la pace ma si eccita l'ardore bellicoso di qualcuno.

Marina cinese.

■ (S) **New York, 22.** Mandano da Pechino al *New York Herald* che la Cina ha ordinato ad una Compagnia americana la costruzione di un incrociatore di 2.800 tonnellate.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Piemonte ed Italia — Giovanni Faldella — Ed S. Lattes e C. Torino.

E' questo il titolo generale di una collana di 12 lavori di storia patriottica che la Casa Lattes ha edito con garbo degno dell'opera veramente ben compilata e scritta con genialità non comune dall'egregio senatore, il quale si è proposto lo scopo nobilissimo e non comune nel nostro paese di parlare di uomini e di avvenimenti storici senza sfoggiare esagerata erudizione, senza critica partigiana.

Fino ad oggi, di quest'opera interessante, utile e piacevole a leggersi, sono usciti due soli volumi: il primo tratta di « Gesta ed Eroi del tempo antico » (*Alla rocca di Verrua Savoia, l'assedio di Vercelli, Pietro Micca al luogo natio;*) il secondo dei « Precursori e Martiri. (*Vittorio Alfieri costituzionale, Martirologio piemontese, i fratelli Ruffini, Domenico Ferrari*).

Nella breve prefazione l'autore esprime la speranza che questo suo lavoro diventi « una galleria di quadri vivaci del nostro Risorgimento », cosa davvero non difficile, specialmente perchè ogni pagina rivela, sia pure a traverso un poco di entusiasmo marcato, (non dannoso, del resto, nei nostri tempi), una grande sincerità di spirito.

***

Anthologie de la littérature japonaise des origines au XX siecle. — Michel Revon — Ed. Ch. Delagrave Parigi (15, rue Soufflot).

Dopo la guerra russo-giapponese, una specie di curiosità morbosa ha invaso l'Europa in favore della patria dei ninnoli.

Naturale quindi che ad un cultore di letteratura orientale che per alte cariche ha passato lungo tempo sopra luogo, sia sorto in mente l'idea di un libro di letteratura che tratti di ogni epoca, a cominciare dai testi sacri, base della religione e della morale del Giappone, al tempo stesso spiegazione dei soggetti mitologici che di continuo si manifestano nell'arte del paese, per finire con brani scelti dei poeti e prosatori contemporanei. Benchè quest'antologia non sia che un piccolo volume, pure essa contiene molte e molte cose, e fra le altre un indice che risponde alle più comuni domande che molti si fanno sul Giappone. Quindi, oltre che essere lettura da studiosi, può servire come manuale per coloro che abbisognino di informazioni sicure in rapporto alla storia, alla civiltà alla religione, alla morale, a le arti.... a tuttociò, infine, che riguarda la vita dell'arcipelago giallo.

Libro sull'Oriente, utile per... orientarsi!

***

Mailand di Felix Lorenz nella collezione *Stätten der kultur* (Centri di civiltà). — Casa Editrice Biermann e Klinckhardt. Lipsia 1910.).

In una delle collezioni indovinatissime, che pubblicano su argomenti artistici alcune Case editrici tedesche, prima fra le quali la nota casa Biermann e Klinckhardt di Lipsia un valente collega, il redattore del Berl. Tagebl. Felix Lorenz ha scritto un eccellente libro su Milano. Milano è la prima città che la maggiore parte dei forestieri tedeschi vede venendo in Italia e Lorenz dice a ragione, che molti non riportano a prima vista l'impressione di una città veramente italiana nel senso dell'arte, della storia e dei costumi, ma piuttosto l'impressione di una città moderna, industriale, nordica. Ora Lorenz dimostra con vera maestria, che tale giudizio è errato. Egli ci presenta in capitoli smaglianti nello stile, ricchi di erudizione e caldi di passione per le città che descrive tutta la bellezza della natura, la gloria dell'arte e la grandezza della storia milanese e riesce a dare al suo soggetto un rilievo tutto speciale. Lo sguardo dall'alto del Duomo verso le Alpi e i laghi descritto da Lorenz assurge a vera bellezza poetica e la narrazione delle vicende storiche del medioevo milanese ha qualcosa di tragico.

Noi ci rallegriamo col valente collega di un sì bel libro su cose nostre, persuasi che esso contribuirà a rendere ai forestieri più cara la grande metropoli lombarda.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

R. D. che autorizza la istituzione del Sindacato per le Cooperative dei pescatori nel Mare Adriatico, con sede in Venezia.

R. D. che abolisce il diritto di statistica sui talleri di Maria Teresa traversanti la linea doganale dell'Eritrea.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale — Approvazioni e modifiche di statuti — Applicazione di tassa di famiglia

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

***

Ministero Interno. — I seguenti segretari sono traslocati:

Minciotti Gioacchino da Saluzzo a Brescia — Madonna Pietro, da Castroreale a Sora — Senes Annibale, da Mantova a Verona — Degli Atti Enrico, dall'aspett. a Genova — Gioia cav. Angelo, dall'aspett. a Roma — Daodiace Gius. da Belluno a Modena — Zalfuri Giovanni da Perugia a Parma — Pirretti Befano, da Potenza a Perugia — Antignesco Pasquale, da Aquila a Formia — Schiocciolini Tullio da Treviso a Pisa — Miadonna Egidio, da Fermo a Potenza — Crisuoli Eugenio, da Isernia a Fermo — Solari Gregorio da Piedimonte d'Alife a Salerno — Capo avv. Michele, da Salerno a Piedimonte d'Alife — Mottola Antonio, da Avellino ad Isernia — Cessari Asturo, da Campobasso ad Avellino — Cenni avv. Nestore, in attesa destinazione, destinato a Cosenza — Labisi Gius., da Cosenza a Girgenti — De Grazia Fedele, da Girgenti a Mistretta — Oliva Emanuele, da Mistretta a Messina — De Michele Angelo, da Acqui a Catanzaro — Romano Oreste, da Catanzaro a — Palumbo dott. Giuseppe cons. al ministero. Nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Nella pubblica sicurezza. — I seguenti delegati sono stati traslocati:

Sorito Giuseppe, da Spezia a Bordighera — De Mitri Ottaviano da Bordighera a Girgenti — Lo Giudice Francesco, da Girgenti a Spezia — Tortolani Orazio, da Bari a Peugia — De Raho Stanislao, da Monteleone a Manduria — Sessa Attilio, da Formia ad Ariano di Puglia — Cornetta Nunziante, da Ravanusa a Canicattì — Minetti Pasquale, da Santa Ninfa a Ravanusa — De Caro Vincenzo delg. a Salò e colloc. in aspettativa.

Menditto Pasquale, da Messina a Girgenti — Martinez Nicola, da Canicattì a Floridia — Scalone Ottavio, da da Noto a Formia — Favini rag. Gildo, da Carrara ad Aragona — Cannarella Giuseppe da Agona ad Atessa — Rabboni rag. Aless. da Bivona a Burgio Kunderfranco dott. Pasquale, da Napoli a Bivona — Mulè Mariano, da da Napoli a Maddaloni — Cacace dott. Alarico, da Maddaloni a Napoli — Belfiore Gius. da Palazzolo Acreide a Vittoria — Garro Enrico, da Vittoria a Palazzolo Acreide — Todisco Ettore, da Livorno a Gubbio — Di Salvia rag. Angelo, da Novara a Livorno — Contardi dott. Mario da Genova a Formia. De Bernardis Pietro, da Bari a Comacchio — Viola rag. Teonillo, da Comacchio a Rocca S. Casciano. Cecchetti Domenico, da Rocca S. Casciano a S. Croce sull'Arno — Campailla dott. Ottavio, da Cologna Veneta a Vigevano — Salan Giuseppe, da Petralia Sottana a Pontassieve — Di Napoli Achille, da Cosenza a Palagonia — Stella Pietra, da Pompei a Casoria — Del Luongo Vincenzo, da Casoria a Pompei — Malleo dott. Francesco, da Campobello di Mazzara a Bari. Amdriani Pasquale, da Grosseto a Venezia — Stevano Umberto da Verona a Spezia — Mataresse Salvatore, da Venezia a Giuliano — Grisolia Andrea, da Cosenza a Lungro, Cultrara Carmelo da Noto a Formia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Firenze, 2.. (r. 2+)) — Stasera la Sezione fiorentina del Sindacato dei ferrovieri si riunì per discutere il progetto di Sacchi. Fu votato un ordine del giorno col quale si invita il Comitato centrale ad indire senz'altro un *referendum* per chiedere ai ferrovieri se sia il caso di ricorrere allo sciopero. Qualora la risposta fosse affermativa, la scelta del momento più opportuno per l'attuazione dello sciopero spetterebbe al Comitato centrale.

— Stasera sul viale Filippo Strozzi, l'automobile della principessa Nelidoff investì una donna che poco dopo morì.

La lotta elettorale nel 1° Collegio di Firenze.

Firenze, 22. — Sono candidati politici del 1° Collegio di Firenze vacante per le dimissioni dell'on. Calamandrei (rep.) il marchese Giorgio Niccolini, per i liberali costituzionali, l'avv. Guido Donati per i cattolici, l'avv. Carlo Corsi per i socialisti, l'on. Rodolfo Calamandrei per i repubblicani. Non può ancora ritenersi esclusa una quinta candidatura radicale-democratica-sociale, in persona dell'avv. Sangiorgi.

Parma, 22 — Ieri sera è stato arrestato tal Francesco Caselli, di anni 25, da Roma, imputato di numerose truffe. Il Caselli, già impiegato presso una Banca di Roma, ne era stato licenziato e denunziato all'Autorità giudiziaria per gravissime irregolarità Rifugiatosi nella città nostra, vi conduceva vita dispendiosa spacciandosi come rappresentante di una ditta di Milano.

Italia Meridionale

Napoli, 22 ore 18.15 — Alcuni giornali pubblicarono in questi giorni, la notizia del ritrovamento negli scavi di Pompei, di una mummia carica di gioielli. In realtà si tratta della scoperta, avvenuta molto tempo fa, di ossa umane, tra le quali si trovavano alcuni gioielli. Questi furon visti anche dal Re nell'occasione della sua recente visita a Napoli.

Finalmente è terminato il grande bacino di carenaggio, che tanto vantaggio opporterà alla città nostra. Ecco le dimensioni: lunghezza m.200; larghezza massima m. 23.40; profondità m.11.

Foggia, 22 — Stamane in contrada Castagna, fu rinvenuto da alcuni pastori il cadavere del ragazzo dodicenne Antonio Di Doe. Detto cadavere portava segni di orribili percosse. Il cranio era stato fracassato Quale autore del truce delitto fu arrestato tale Angelo Motta, di anni 70.

Provincia Romana

Civita Castellana 22 — Il frenatore tramviario Giovanni Nanni, di anni 40, trovandosi in servizio sopra un piccolo treno mosso da una motrice elettrica, giunto sopra il ponte Treia, si sporse troppo nel regolare il freno e precipitò sul binario. Gli altri vagoncini del treno gli passarono sul corpo. Il disgraziato fu raccolto in condizioni gravissime. Si dispera di salvarlo.

Nelle Isole

Disastro ferroviario in Sicilia.

(S) **Caltagirone,** 22. — Sulla linea Valsavoia-Caltagirone, il treno merci N° 6914 è oggi deviato tra le stazioni di Grammichele e Vizzini.

Nel deviamento sono rimasti morti il macchinista Fontanelli ed il frenatore Chiariello.

La linea è rimasta ingombra per circa 200 metri e vi si effettua il trasbordo.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 23, con le sotto-indicate stazioni:

« Indiana, Prinzess Irene e Tommaso di Savoia » con Capo Mele e Palmaria.

« Roma » con Asinara.

Bollettino del colera in Italia,

Dalla mezzanotte del 20 alla mezzanotte del 21.

Provincia di Caserta.

Castelvolturno, 1 caso e nessun decesso

Elena, 1 caso e nessun decesso.

Provincia di Palermo.

Palermo (Manicomio) 2 casi e nessun decesso.

Provincia di Caltanissetta.

Pietraperzia, 1 caso seguito da decesso.

All'estero.

(S) **Costantinopoli, 22.** — Ieri si verificarono a Costantinopoli 43 nuovi casi e 23 decessi per colera.

Drammi di terra e di mare

Esplosione in una miniera di carbone.

(S) **Bolton, 22.** — All'entrata dei pozzi di Pretoria, donne e ragazze piangenti, medici ed infermieri dell'ambulanza si trattengono tutta la notte. Nessun essere vivente è stato estratto.

L'ispettore delle miniere del Governo, accompagnato dai periti delle miniere e da volontari è disceso nelle gallerie.

Egli ha constatato che non vi è più speranza e che la miniera dovrà racchiudere 300 morti.

(S) **Bolton, 22.** — La ricerche hanno con-tinuato tutta la notte nel pozzo di Pretoria, ma i salvatori non vi hanno trovato alcun segno di vita.

La miniera è piena di gas. I salvatori hanno potuto vedere 450 cadaveri; la maggior parte delle vittime hanno gli abiti bruciati in seguito alla esplosione.

Durante le ricerche il direttore della miniesa si e improvv samente sent to male a causa dell' ntossicazione per il gas. Un dottore è disceso immediatamente presso di lui; ricevuto le sue cure il direttore è risalito completamente rimesso.

(S) **Bolton, 22.** Le vittime dell'esplosione avvenura nella miniera sarebbaero 360.

Scontro di treni

Venezia, 22 ore 19 — Stamane, alle 6, di Mestre il treno 1428, in partenza sa Venezia, venne investito in coda dal treno accelerato 1534, proveniente da T Trieste. Rimasero ferite 14 persone, due delle quali gravemente. La causa del disastro andrebbe attribuito ad uno sbaglio di segnalazioni.

Gravi incendi agli Stati U. d'America

(S) **Chicago,** 22. — Un incendio è scoppiato in un deposito di canapa. La cupola in metallo dell'edificio è crollata uccidendo venti pompieri. I danin sono valutati a due milioni di lollari.

(S) **Filadelfia,** 22 — Un incendio è scoppiato stanotte in uno stabilimento per l'industria del cuoio. Un muro è crollato seppellendo qalcuni pompiri. Stamane, durante i lavori di salvataggio, un altro muro è crollato, eppellendo altri 30 pompieri ed agenti di polizia, che cercavano di salvare le persone che vi ritenevano fossero ancora vive sortto le macerie.

Sono già stati estratti 10 cadaveri.

Si calcola finora che i morti siano 23, fra i quali 16 pompieri.

Si teme però che il numero delle vittime possa essere maggiore. Continuano le ricerche fra le macerie.

(S) **Chicago,** 22 Malgrado l'energia dei pompieri, l'incendio che si è sviluppato in un deposito di canapa si estende sempre più. Anche molti cittadini prestano la loro opera. La mancanza di acqua però costituisce un grande ostacolo per la estinzione dell'incendio.

Il numero delle vittime aumenta. Si calcola che le vittime siano trenta. E' probabile che le poche persone che rimangono ancora circondate dal fuoco restino vittime di questo. I tentativi di salvataggio sono impossibili.

Esplosione in una distilleria.

(S) **Dees (Ungheria),** 22. Nella distilleria di una fabbrica di spiriti è scoppiata una caldaia piena di alcool riscaldato.

L'alcool è stato lanciato sopra alcuni operai che dormivano nella distilleria stessa. Tre operai sono morti e due altri sono rimasti mortalmente ustionati.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — IV Concerto orchestrale — *Adriano Ariani: Bernardino Molinari* — Magnifico successo ottenne ieri sera Adriano Ariani, che si confermò pianista veramente eccezionale.

Gli applausi del pubblico affollato ed elegantissimo, furono tali da costringer l'Ariani ad eseguire un pezzo fuori programma, che fu l' *imprompu* di Chopin.

Bernardino Molinari, un giovane che già si era potentemente affermato, diede nuova prova delle eminenti sue doti direttoriali, così accompagnando l'Ariani, che nell'*ouverture* di Mendelssohn, *La grotta di Fingal,* che nelle *danses* di Debussy.

— Domenica alle 16, 2° concerto Balling.

***

Sala Pichetti. — Stasera, venerdì, alle 21 darà un interessantissimo concerto il distinto baritono Giulio Kagauski, cantando romanze di Rubinstein, Tschaikowsky, Glinka, Tosti, Giordano ecc. Al piano il m. Belpassi.

L'inaugurazione della stazione lirica al « Regio » di Torino.

Torino, 23, 0,20 — Stasera si è inaugurata la stazione lirica al *Regio* dinanzi ad un pubblico magnifico e numeroso. La *Vestale* di Spontini ottenne un successo discreto. Magnifica l'esecuzione orchestrale, affidata al m. Baroni. Fra gli interpreti emersero la Blanded il tenore Ferrari, Buoni i cori.

Si ebbero due chiamate al 1. atto e tre al 2.

« La fanciulla del West » in America.

New York, 22. — La *Fanciulla del West* del maestro Puccini, il cui successo è andato qui sempre più affermandosi nello successive repliche, è ora stata data per la prima volta a Filadelfia.

L'accoglienza fatta alla nuova opera del maestro italiano, da parte dell'affollato e scelto pubblico che gremiva il teatro e stata veramente entusiastica.

L'incasso della serata ha superato 75.000 lire.

Ferrovie dello Stato

ESERCIZIO 1909-910

A complemento delle altre notizie, spigolate in varie riprese dalla Relazione pel 1909-10 dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, pubblichiamo oggi la parte relativa alle cause giudiziali introdotte innanzi ai pretori, ai tribunali ed alle magistrature superiori.

Complessivamente furono 5699, le quali, aggiunte alle 9274 pendenti al 30 giugno 1909, danno un totale di 14.973 cause. Di esse furono nell'anno definite 4979: ne rimanevano pendenti al 30 giugno 1910, 9994.

Le vertenze minori, svoltesi innanzi alle conciliature, furono complessivamente 37.714, di cui 20.601 pendenti al 30 giugno 1909 e 17.113 introdotte nel corso dell'anno. Le definite essendo state 17.086, quelle in attesa di soluzione al 30 giugno 1910 erano 20.628.

Le questioni giudiziali nuove, riguardanti il personale, nel 1909-10 furono 240, delle quali 9 riguardanti ricorsi proposti dinanzi la IV Sezione del Consiglio di Stato; 25 ricorsi proposti dinanzi la Corte dei Conti; 120 cause di competenza dei tribunali; 56 dei pretori; 30 dei conciliatori. Le cause definite furono 114, di cui 3 riguardavano trattamento del personale in servizio; 24 trattamento del personale a riposo; 67 infortuni sul lavoro. Riguardo al loro esito, se ne ebbero: 46 vinto; 4 perdute; 14 transatte e 50 abbandonate. Ne furono trattenute 83 dal Servizio centrale; 31 dagli uffici legali compartimentali.

Il maggior contingente di cause è stato dato dal contratto di trasporto. Infatti nel 1909-10 ne sono state introdotte 16.716 dinanzi ai conciliatori, 4578 dinanzi ai pretori e 377 dinanzi ai tribunali e, tenuto conto di quelle rimaste ancora in corso nell'anno finanziario precedente e non definite nell'attuale, ne rimasero pendenti, al 30 giugno 1910:

N°. 20.077 di competenza dei conciliatori,
» 7.463 » » » pretori
» 959 » » » tribunali

Nel 1909-10 le cause nuove relative alle controversie per appalti di lavori e forniture, espropriazione per pubblica utilità, danni ai terzi, ecc., furono 246. Di queste 159 di competenza dei tribunali, 68 dei pretori, 16 dei conciliatori, una della IV Sezione del Consiglio di Stato, ed una dei Collegi arbitrali costituiti ai sendi del vigente capitolato generale dell'appalto per le opere che si eseguono per conto dell'Amministrazione ferroviaria.

Per riguardo all'oggetto della lite, le 246 cause così si classificano: 95 per espropriazioni per utilità pubblica; 38 per dani cagionati da incendi prodotti dalle scintille delle locomotive; 65 per appalti, forniture e concessioni; 48 per materie diverse.

Quanto al *Servizio Sanitario*, la Relazione scrive: Per effetto del regolamento sul servizio sanitario, approvato col decreto ministeriale 20 giugno 1909 e andato in vigore il 1°. luglio 1909, si provvide nel 1909-10 alla sistemazione dei medici già in servizio nella qualità di consulenti specialisti e medici aiuti. Si presero in esame le condizioni di tutti i riparti sanitari della rete, per la soppressione di quelli superfiui, per la istituzione di nuovi riparti, laddove gli esistenti apparvero insufficienti e per la modificazione delle circoscrizioni di alcuni di essi, al fine di renderli meglio rispondenti alle esigenze del servizio.

La retribuzione dei medici di riparto, prevista dall'articolo 82 della legge 7 luglio 1907, n. 429 e disciplinati dall'articolo 52 del regolamento è aumentata nel 1909-10. Il costo medio di ciascun riparto, che nel 1896 era di annue lire 107 sulla rete adriatica, di lire 133 nel 1905 sulla rete di Stato, di lire 170 nel 1908-09, invece, nel 1909-10, è salito a circa lire 255.

I coefficienti della morbosità generale relativi al numero dei casi de malattia e delle giornate di assenza nel personale ferroviario ebbero nel 1909 un sensibile aumento, anche per effetto della disposizione della legge 9 luglio 1908, per cui è concessa la paga intera durante il periodo di malattia a tutti gli agenti, meno le tre prime giornate per quelli già inscritti al consorzio di mutuo soccorso e alla seconda sezione degli istituti di previdenza.

A proposito del *Riscontro della Corte dei Conti* la Relazione dice che l'applicazione delle norme di contabilità e di Amministrazione sarà perfezionata con i regolamenti ora in corso di studio presso apposita Commissione ministeriale.

Con l'emanazione di questi regolamenti verrà a risolversi la divergenza relativa alla tenuta del conto *impegni*, la quale, oltre che per le spese patrimoniali e complementari, è stata ripetutamente chiesta anche per tutte le spese ordinarie dell'esercizio ferroviario, malgrado si sia dimostrato come queste ultime si manifestano nella grande pluralità all'atto del pagamento o dell'addebito, con immediata e successivai mputazione ai capitoli del bilancio e ai relativi stanziamenti. Quando si considerino le garanzie che circondano le spese di personale, le cui competenze accessorie si maturano con lo svolgimento dei servizi; le modalità con le quali si rifornisce il carbone alle macchine nei depositi; le trasformazioni di materie che si succedono nelle officine; le esigenze proprie della manutenzione ordinaria; quando si consideri che le somme occorrenti per i suddetti principali titoli rappresentano quesi; la totalità delle spese ordinarie di esercizio, e si tenga presente che queste spese sono in funzione diretta dei prodotti, onde le eccedenze sugli stanziamenti possono essere una necessità conseguente dallo sviluppo del traffico e che col restringere i preventivi si ha un mezzo per frenare le spese le quali sono de limitarsi se non si verifica aumento di traffico, si deve riconoscere che non si può e non conviene equiparare la contabilità ferroviaria al sistema delle altre amministrazioni dello Srato al fine di tenere una doppia scritturazione, a meno che, per salvare il principio, non si ammetta di aumentare a dismisura i procedimenti amministrativi e quindi il personale.

COSE LOCALI

Il sobborgo marittimo di Ostia

Superate le difficoltà che si opponevano alla creazione del sobborgo marittimo di Ostia, la Giunta ha ora creduto disciplinare con un criterio unico le costruzioni che vi dovranno sorgere.

A questo scopo la Giunta sottopone al Consiglio il seguente progetto:

La zona destinata pel momento alla fabbricazione del nuovo quartiere marittimo, avrebbe una larghezza di circa m. 160. e sarebbe limitata da una parte, dal viale esistente, che congiunge la borgata di Ostia col mare, e dall'altra dalla tenuta di Castel Fusano ove l'esperimento, come non sembra dubbio, sia destinato a riuscire e il nuovo quartiere incontri il favore della cittadinanza, potrà in seguito provvedersi ad estenderlo nella parte verso la foce del Tevere, seguendo le stesse linee del progetto di Piano Regolatore.

Nel centro della zona progettata verrebbe a trovarsi la stazione della nuova linea ferroviaria Roma-Mare. Le strade del nuovo quartiere parallele alla spiaggia avrebbero la larghezza di m. 20, quelle normali alla spiaggia e diagonali, la larghezza di m. 14. Il viale centrale, che sarebbe percorso dalla linea ferroviaria avrebbe la sezione di m. 40.

La fognatura del nuovo centro di abitazione è stata progettata con sistema separatore tubolare, in modo che le acque luride domestiche, le più pericolose, siano scaricate in mare ad una distanza di più di 500 metri dalla spiaggia con sbocco sommerso e ad una profondità tale (più di sei metri) da assicurare l'innocuo disperdimento della sostanze luride garantendosi dal pericolo di un ritorno presso al lido.

Torbidi studenteschi in Russia

(S) **Odessa,** 22. — Ecco i particolari intorno ai disordini avvenuti ieri all'Università: 270 studenti tennero, senza averne ottenuto regolare permesso, un *meeting*, che riuscì movimentato. Invitati dal vicerettore a sciogliersi rifiutarono di obbedire. Il vice-rettore chiamò allora il capo della polizia, che fu ricevuto a colpi d'arma da fuoco ed ordinò allora alla polizia che circondava l'Università di sparare.

Gli studenti cessarono il fuoco.

Uno studente è stato ferito mortalmente; altri due leggermente. Sette agenti di polizia ed un bidello dell'Università sono pure rimasti feriti.

Sono stati arrestati 235 studenti.

Palazzo di Giustizia

CORTE D'APPELLO. — IV SEZIONE PENALE.

Pres. cav. Cristiani. *P. M.* cav. De Luca. *Difesa:* avv. Giuseppe Nardelli.

Massima importante per i ferrovieri.

Giuseppe Molla, impiegato presso le Ferrovie dello Stato, adebito alla consegna delle merci gravato di assegno, si appropriò in più volte di qualche centinaio di lire.

Rinviato a giudizio per peculato fu condannato a 10 mesi di reclusione, alla multa e all'interdizione dai pubblici uffici.

Il condannato produsse appello e il suo difensore avv. Nardelli sostenne una elegante tesi di diritto dimostrando che se i ferrovieri, per la legge 26 maggio 1906, devono ritenersi pubblici ufficiali tale qualità viene a mancare quando essi, come nel caso presente, esercitano una funzione superiore al loro grado e per diretto incarico del superiore gerarchio.

La Corte accolse tale tesi e, ritenendo il Molla responsabile di sola appropriazione indebita, lo condannò a 50 giorni di reclusione con il beneficio della legge del perdono.

FALLIMENTI DI ROMA

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — *Quadrocchi Giovanni*, generi alimentari, via Urbana 121.. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Ditta Caporossi, stoffe, via P. Umberto. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

FALLIMENTO CANCELLATO. — *Tani Stanislao*, apparecchi per illuminazione, via Merulana n.257. Ordinata la cancellazione del fallimento avendo il Tani adempiuto a tutti gli obblighi assunti con il concordato 28 maggio 1909.

SPORTS

Aviazione

(S) **Calais,** 22. — E' passato sulla città l'aviatore Grace partito stamane da Douvres, per concorrere al premio Forest. Giunto presso la frontiera belga, avendo il vento contrario, ha dovuto senza prender terra, far ritorno a Barraques, donde alle 13,30 si preparava a ripartire per Dover.

(S) **Calais,** 22. — L'aviatore Grace, partito in aeroplano da Dover per raggiungere, dopo attraversata la Manica, la frontiera Belga ha dovuto causa il vento, dopo essere passato sopra Calais, retrocedere a Barraques.

Alle 1,30 pom. egli si preparava a ripartire per Dover.

Monte di Pietà.

LUNEDI' 26 Dicembre 1910 — La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 Febbraio 1910 e arretrati 1909.

La 2ª Custodia vende.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 1. Marzo 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 350 %.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 23 Dicembre 1910 — S. Vittoria
Leva il sole alle 7.38 m. — Tramonta alle 4.41 s.
Leva la luna alle .. .. .. s. — Tramonta alle 0.24 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Dicembre 1910 — alle ore 19

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	1.7	nebbioso	Nizza	5.4	1|4 coper.
Amburgo	5.6	coperto	Zurigo	2.8	piovoso
Vienna	3.0	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	1.0	coperto	Malta	—	—
Parigi	8.6	coperto	Atene	11.6	3|4 coper.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	6.8	sereno	calmo	14.0	5.0
Torino	0.6	sereno	—	6.9	0.1
Milano	2.3	1|2 coperto	—	8.0	0.0
Venezia	3.4	sereno	calmo	8.3	2.6
Bologna	3.9	3|4 coperto	—	6.3	5.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.2	1|2 coperto	mosso	11.0	7.2
Firenze	2.2	sereno	—	9.6	1.0
Roma	4.0	sereno	—	11.2	2.9
Bari	6.6	nebbioso	calmo	16.8	5.2
Napoli	7.7	3|4 coperto	legg. mosso	13.0	7.7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	8.0	coperto	—	9.6	3.5
Palermo	11.2	coperto	calmo	17.8	8.3
Messina	13.8	coperto	legg. mosso	18.0	12.2
Cagliari	8.0	sereno	calmo	13.0	7.0

Probabilità: venti moderati occidentali sull'alto Tirreno, deboli o moderati settentrionali altrove; tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Colegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 769.1. Termometro centigrado massima 1.. minima 2.9.

Umidità relativa 46 assoluta 4.13. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo: sereno.

Indovinello.

Grande è quadruped
Piccolo è città.

Spiegazione del passatempo precedente

FERRO - VIA

STATO CIVILE

MATRIMONI 21 DICEMBRE 910

Colonnello Tommaso impiegato Angelini Claudia
Toselli Angelo impiegato Nisio Rosa
Fantozzi Ferdinando muratore Ricci Vincenza
Zisco Giuseppe cameriere Giocondi Valia
Scartozzi Ferdinando negoziante Massi Alice
Dell'Ova Francesco meccanico Gambacorta Maria.

Nati e morti denunziati il 20 dicembre 1910.
Nati 43 compreso 1 nato morto
Morti 29 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Miozzi Emilio fu Raffaele Ancona 68 meccanico conj
Scorcelletti Rodolfo fu Vincenzo Iesi 42 incisore conj
De Polis Filippo fu Felice Palestrina 33 calzolaio conj
Rezzonico Primo di Romolo Roma 11
Marinelli Gennaro fu Nicola Potenza 27 maresciallo celibe
Mastrogiovanni Teresa fu Pasquale Genzano 76 ved. Caciocchi
Loreti Anna fu Serafino Roma 82 ved. Milizia
Giacometti Andreina di Giuseppe Formello 16 sarta nubile
Faroni Silvestra fu Luigi Bastia 45 conj Torbidoni
Sartiani Giovanni fu Arcangelo Bacugno 57 pasticciere conj
Velardi Angelo fu Federico Sermoneta 53 guardaboschi conj
Martufi Giuseppa di Giorgio Guarcino 25 conj Toselli
Mazza Carlo Felice fu Giovanni Valenza 64 pensionato conj
Cherubini Anna fu Luigi Roma 38 nubile
Caponeri Rosa fu Pietro Roma 62 portiera conj Notariacni
Citti Laura fu Costante Bagni di Lucca 51 conj Luchini
Terinelli Antonietta di Francesco Milano 52 insegnante conj
Bastelli Maria fu Antonio Cento 42 conj Fiorani
Bernacchia Giulio di Augusto Roma 15 meccanico celibe.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ministero istruzione - 31 gennaio - concorso ad 1 posto d'ispettore monumenti e scavi.

Nicosia Municipio - 29 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 28,126 annue.

S. Martino Cimino Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 11.130.

Napoli R. Arsenale Marina - 9 gennaio - fornitura carbone L. 91,584.

Pinerolo Municipio - 25 dicembre - tassa occupazione suolo L. 15,000 annue.

Avola Municipio - 5 gennaio - acquedotto L. 389,368.

Rocca di Papa Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 38.700 annue.

Carbonara Bari Municipio - 28 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 25,550 annue.

Roccasecca Municipio - 27 dicembre - vendita legname L. 16710.

Penne (Teramo) Subeconomato benefici vacanti - 3 gennaio - terreno con casa colonica enfiteusi L. 2000 annue.

Arienzo Municipio 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 20,000 annue.

Montemarciano Minore - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 16,835 annue.

Frattaminore Municipio - appalto quoinquennale dazio L. 8100 annue.

Isola Liri Municipio - 24 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 50,600 annue.

S. Angelo Lombardi Municipio - 27 dicembre i- appalto quinquennale dazio L. 21.200 annue.

Polistena Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 22,025 annue.

Linguaglossa Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 31,000 annue.

Palmacampania Municipio - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 13.000 annue.

Taglie Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 8000 annue.

Roma Direz. Genio Militare - 7 gennaio - costruzione casermette L. 440,000.

Bassanello Università agraria - 2 gennaio - vendita di piante quercia e cerro L. 104,000.

Iglesias Municipio - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 1,200,000.

Brindisi Municipio - 31 dicembre - appalto quinquennale spazzamento L. 140,000.

Roma Ferrovie Stato - 31 gennaio - 50 posti aiutanti applicati in prova.

Roma Ministero agricoltura - 20 gennaio - concorso professore straordinario di storia e geografia scuola media commercio Bari

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeuscher Lloyd. — Il « Koenigin Luise » e il « Berlin » provenienti da Napoli sono arrivati a New-york, stamane mercoldì rispettivamente alle ore cinque e sette.

Lloyd Italiano. — Il vapore *Virginia* proveniente da Buenos Aires, Santos e Rio de Janeiro, ha proseguito da Las Palmas il 20, direttamente per Genova.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sed. del 22 dicembre - *Pres.* **Manfredi** - *Ore* 15.

Il Presidente dà notizia dei seguenti disegni dilegge d'iniziativa parlamentare, già approvati dalla Camera:

Lotteria a beneficio dell'asilo nazionale per gli orfani dei marinai in Firenze;

Tombola telegrafica a favore degli ospedali riuniti di Montepulciano.

Sono presentate le seguenti relazioni:

Colonna, Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 87 per la commutazione delle prestazioni fondiarie

Proroga dei poteri del R. commissario della Camera agrumaria.

Casana, sulla concessione di libera circolazione sulle ferrovie dello Stato agli ex deputati, che abbiano avuto 14 anni di esercizio.

De Cesare proroga del termine di cui all'art. 1° della legge 21 luglio 1910 sulla concessione delle ferrovie di Basilicata e di Calabria.

Provvedimenti tutela contro le malattie infettive

Il presidente domanda al sottosegretario per l'interno accetta il testo emendato dall'Ufficio centrale.

Calissano (*inter.*) il Governo se ne rimette al Senato.

Maurigi. Spiega le ragioni della sua astensione come membro dell'ufficio centrale.

Accenna ai gravi oneri, che il progetto di legge addossa specialmente ai comuni, alla nuova numerosa e costosa burocrazia che si dovrebbe costituire, aggravando i contribuenti.

Non trova giustificate tali spese per una media di una diecina di casi al giorno di colera, specialmente ora che possono dirsi eliminate le cause del male.

Afferma che debbono essere respinte le paurose visioni e le esagerazioni spesso non disinteressate.

Conclude che il Governo dovrebbe mettere in rapporto la spesa di questi servizi complementari con la potenzialità dei mezzi di cui si può disporre.

Mariotti (*rel*), L'Ufficio centrale trova non solo eque ma necessarie le proposte del Ministero e le spese che ne derivano non possono considerarsi di lusso.

Occorre ordinare ciò che si è fatto tumultuariamente e con poca efficacia.

Se nei primi momenti vi fosse stata la preparazione, l'epidemia non si sarebbe diffusa.

Il disegno di legge, come fu emendato dall'Ufficio centrale, dà modo ai comuni volonterosi di difendersi dall'epidemia.

Conchiude che non è possibile continuare nelle condizioni presenti e raccomanda all'approvazione del Senato il testo di legge emendato.

Tedesco (*tesoro*) ringrazia il sen. Maurigi delle osservazioni fatte, dalle quali trae motivo per pregare l'ufficio centrale a non insistere negli emendamenti, anche perchè crede che sia largo abbastanza il trattamento che lo Stato fa ai comuni, nel testo proposto.

Ad ogni modo il governo accoglierà di buon animo le deliberazioni del Senato.

Calissano (*interno*) ricorda quanto ebbe a dichiarare l'altro giorno rispondendo alla interpellanza del sen. Maragliano, cioè che il Governo faceva principale affidamento in questo progetto di legge per intensificare la sua azione nella lotta contro l'epidemia colerica.

Crede esagerate le preoccupazioni del sen. Maurigi ed accenna che l'articolo 1° prevede la costituzione di consorzi tra i Comuni.

Se alcune esagerazioni non disinteressate sono venute dall'estero, contro di esse vi sono mezzi per lottare seriamente, ma, si deve provvedere che il morbo non assuma carattere epidemico; bisogna preparare i singoli centri ai mezzi più efficaci per impedire il diffondersi del male.

Nell'applicazione delle disposizioni di legge bisogna prevedere anche gli abusi.

Accenna che si sono spesi circa due milioni, in due provincie nel giro di soli 40 giorni e alle altre somme che bisognerà erogare per dimostrare che meglio sia fare preventivamente la lotta.

Questa, se costa per la preparazione dei mezzi di difesa fa risparmiare dolori e vittime ed assicura un efficace impiego delle spese.

Spiega che le stazioni di disinfezione e d'isolamento sono istituite per la difesa da tutte le malattie infettive, delle quali bisogna preoccuparsi e non del solo colera.

Dichiara che nulla ha da aggiungere a quanto disse il Ministro del Tesoro; il Governo si rimette al Senato per gli emendamenti proposti dall'Ufficio centrale.

Maurigi, Quando parlò di interessate esagerazioni del morbo non si riferì minimamente all'azione del Governo avendo piena fede nei dati ufficiali da esso resi pubblici.

Non può essere d'accordo col Sottosegretario di Stato nel calcolo delle spese.

Tenne presente nei suoi calcoli il comunicato a firma del ministro dell'Interno.

Ripete che è da vedersi come si possano intraprendere opere così costose quando non abbiamo di che provvedere alla difesa nazionale in modo sufficiente.

D'Andrea, Le spiegazioni date dal sottosegretario di Stato per l'Interno non hanno menomato i suoi dubbi.

Crede che sarà difficile trovare anche due Comuni disposti a costituirsi in Consorzio per difendersi contro la possibilità del colera.

Nota poi che qui non si tratta solo del colera, ma di tutte le malattie infettive e che queste sono molto numerose.

Afferma che le stazioni di disinfezione devono essere pienamente rispondenti ai dettami della scienza altrimenti nonchè inefficaci potrebbero diventare esse stesse centri di diffusione del morbo.

Considera inoltre che sarebbe necessaria un'altra legge per attribuire all'ufficiale sanitario o al sindaco o ad altra autorità il potere di obbligare le famiglie delle persone colpite da malattie infettive a isolarsi dal resto del Comune.

Conclude che il sistema accolto nel disegno di legge non gli sembra opportuno nè pratico, e che il disegno di legge stesso rimarrà per lo meno inefficace.

Foà'. — Afferma essere superfluo dimostrare che il principio della disinfezione è di suprema importanza per combattere le malattie infettive; e che esso è un principio di alta economia in quanto permette di fare a meno delle quarantene,dei sequestri di persone e di merci che in altri tempi cagionavano disastri finanziari al paese.

Fu erroneo il ritenere che una stazione di disinfezione possa esser causa essa stessa di propagazione del morbo. Cita l'esempio di Roma e di Torino, dove le stazioni di disinfezione funzionano in modo eccellente.

Rileva poi che quando si parla di malattie infettive s'intende riferirsi alle malattie diffusive, le quali mietono numerose vittime umane che sono anche una forza economica per la nazione.

Conclude che il disegno di legge merita approvazione anche perchè tutti sono d'accordo nel riconoscere che dobbiamo garantirci contro le possibilità di una nuova invasione colerica e nessuno strumento può essere migliore della disinfezione e dell'isolamento.

Relazioni e disegni di legge.

Blaserna, a nome della Commissione di finanza presenta le relazioni ai seguenti disegni di legge:

Spesa per la sistemazione delle sedi delle R. Ambasciate di Londra e Madrid e della R. Legazione a Sofia.

Modificazioni alla legge 7 luglio 1910 per l'acquisto l'adattamento e l'arredamento di due edifici ad uso di sedi delle RR. Ambasciate di Pietroburgo e Costantinopoli.

Assegnazione di lire 30 mila per la sistemazione della sede della Regia Legazione a Pechino.

Chiede che i relativi disegni di legge siano discussi di urgenza.

Credaro (*P. Istruzione*) presenta:

Cessione allo Stato del Museo Ridola in Matera.

Tedesco (*Tesoro*) presenta:

Bilancio del Ministero dei LL. PP., esercizio 1910—1911;

Assegnazione straordinaria per impianto della illuminazione elettrica nella sede del Ministero della P. Istruzione.

Per la difesa nazionale.

Tedesco (*Tesoro*), non può lasciare il Senato sotto l'impressione di una osservazione del sen. Maurigi, il quale ha detto che l'Italia non provvede in misura sufficiente alla difesa nazionale.

Non crede che si possa fare questo appunto al presente Ministero che ha dimostrato di tenere nel massimo conto gl'interessi della difesa nazionale.

Ricorda che pochi mesi or sono è stato approvato uno stanziamento di 10 milioni per la flotta dei dirigibili; che l'ultimo bilancio della guerra presentato al Parlamento contiene un aumento di spesa per il prossimo esercizio di ben 38 milioni: che il Governo ha consentito al Ministro della Guerra l'aumento della forza bilanciata a 240 mila uomini; e che è stato presentato all'altro ramo del Parlamento un disegno di legge, che autorizza la spesa di 50 milioni per l'artiglieria campale.

Per la sanita' pubblica.

Per la sanità pubblica vi sarebbe un programma massimo, il quale esigerebbe una spesa superiore alle nostre forze, ed un programma minimo che porterebbe ad una spesa di 8 milioni.

Ora il Governo ha inteso coi progetti di legge presentati al Parlamento provvedere ai bisogni più urgenti con una spesa complessiva, che non giunge ai due milioni.

Conclude che il Governo provvede equamente alla difesa di tutti i pubblici interessi ma soprattutto a quelli supremi della patria. (*Approvazioni*).

Mariotti (*rel.*) Anche a lui sta a cuore la sorte dei contribuenti, ma quando si tratta di spese improrogabili, egli domanda a se stesso quali debbano pagarle e se si tratta di spendere per adempiere ad un dovere spettante al Comune od allo Stato.

Ora il dovere di difendere l'intera nazione dalla invasione dei morbi esotici, se spetta in parte al comune, spetta però in proporzioni maggiori allo Stato.

Ed ecco la ragione del primo emendamento proposto dalla maggioranza dell'ufficio centrale che ha per iscopo di dividere più equamente le spese fra i comuni e lo Stato.

Dà poi ragione degli altri emendamenti, che consistono nel portare l'ammortamento dei mutui da 35 a 50 anni nel fine di facilitare il credito; nello elevare il massimo del mutuo da 50 mila a 100 mila lire, per dare ai Comuni mezzi sufficienti alla costruzione delle stazioni di disinfezione e dei locali d'isolamento; nello iscrivere a carico del bilancio dello Stato per dieci anni invece di L. 80 mila, L. 160 mila annue, come onere per le concessioni dei mutui.

Spera che il Governo voglia accettare questi emendamenti, che furono ispirati alla maggioranza dell'ufficio centrale dal desiderio di offrire al Governo stesso il modo di vincere una nuova battaglia, se nella prossima primavera dovrà ingaggiarsi una lotta contro il colera

Concludendo invita il Senato a dar voto favorevole al disegno di legge quale fu emendato dalla maggioranza dell'ufficio centrale.

Calissano, (*interno*) rispondendo al sen. D'Andrea riconosce che in alcune regioni sia difficile costituire i consorzi.

Alla obiezione che vi sono molti comuni poveri, i quali non riescono neppure a pagare il medico condotto, e tanto meno potranno sobbarcarsi alla spesa di disinfezione e di locali d'isolamento, risponde che in alcune regioni d'Italia i comuni hanno costruito teatri, giardini pubblici, hanno provveduto alla doppia illuminazione a gas ed a luce elettrica, alla lastricazione di strade secondarie, ma non hanno pensato affatto alle supreme necessità della vita comunale.

Ora è opportuno e doveroso che il Governo intervenga, mediante concorso nella spesa, a dotare tali comuni nelle prime necessità della vita, non solo nell'interesse dell'intiera cittadinanza, ma anche di quelle classi povere, che meno fruiscono delle spese voluttuarie.

Il sen. D'Andrea ha pure obiettato che mancando nel disegno di legge una disposizione che accordi la facoltà d'isolamento, la legge non avrà efficacia pratica.

La facoltà d'isolamento esiste già nella legge sanitaria ed era quindi inutile ripeterla nel disegno di legge.

Al reclutamento del personale adatto per le stazioni d'isolamento il disegno di legge provvede con disposizioni intese alla preparazione di tale personale.

Richiamando infine l'attenzione del Senato sopra una delle affermazioni del sen. Maurigi relativa alle necessità della difesa militare del paese, rileva che è suprema necessità di prepararsi alla lotta contro la invasione dei morbi esotici per tutelare l'industria e la ricchezza nazionale.

Concludendo dichiara che il Governo accetterà quegli emendamenti che sembreranno opportuni, e d esprime la fiducia che il Senato dia al disegno di legge pieno ed immediato accoglimento.

Tedesco. (*tesoro*) Il Governo accetta gli emendamenti proposti dall'ufficio centrale.

Senza osservazioni si approvano i 12 articoli del disegno di legge nel testo dell'ufficio centrale.

Disegni di legge.

Modificazione ai dazi doganali sui fucili.

E' approvato senza discussione.

Modificazioni degli organici del personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Manassei, accoglie con plauso il disegno di legge che equipara gli ingegneri catastali a quelli del Genio Civile.

Spera che le condizioni del bilancio potranno in un prossimo avvenire permettere di provvedere anche agli ingegneri ed al personale avventizio.

Raccomanda al Ministro di interpretare largamente l'ultimo comma dell'articolo 3 e l'articolo 4 per dare una certa latitudine di applicazione alle disposizioni del progetto di legge in guisa che non venga a mancare il personale quando i lavori catastali abbiano assunto un considerevole sviluppo.

Concludendo dice che la perequazione, che si fa con questo disegno di legge, è un atto di giustizia e di moralità pubblica.

Bettoni (*rel.*), alla lode del sen. Manassei aggiunge la preghiera di volere il ministro assicurare che quando le condizioni lo permetteranno provvederà in maggiore misura.

Facta (*Finanze*) ringrazia i sen. Manassei e Bettoni delle dichiarazioni fatte. Il presente disegno di legge presenta già uno sforzo finanziario e si augura che in avvenire possa portare altri miglioramenti al personale, ma non può ora prendere impegni che sarebbero in contraddizione col progetto di legge.

Può solamente assicurare che nell'applicazione della legge cercherà di fare sparire qualsiasi sperequazione.

Senza discussione sono approvati i 10 articoli del disegno di legge.

Indicazioni stradali.

Lucchini L. Il progetto di legge provvede a cosa di somma importanza per il paese e specialmente perchè l'Italia è percorsa da forestieri. Accenna all'opera dell'Istituto nazionale per l'educazione fisica e specialmente all'opera di una Commissione composta di rappresentanti dell'istituto stesso e di delegati di vari Ministeri.

Ricorda una circolare del Ministero dell'interno con la quale è stata richiamata l'attenzione dei Comuni sul vantaggio di dare ai viaggiatori mediante targhe speciali le indicazioni più necessarie riguardanti i Comuni stessi, e quanto è stato fatto dai ministeri, da quello dei Lavori Pubblici specialmente per le indicazioni stradali.

Accenna a qualche correzione degli articoli per rendere complete e chiare le disposizioni.

Ripete che il disegno di legge sotto l'apparenza modesta, ha una portata importante.

Presentazione di un disegno di legge.

Sacchi (*LL. PP.*) presenta i provvedimenti per la città di Napoli e prega poi il Senato di consentire che il disegno di legge presentato ieri, relativo al personale della riscattata ferrovia Trapani-Marsala-Palermo sia esaminato e discusso d'urgenza, poichè i termini di cui in quel disegno di legge scadono con la fine del corrente anno. (E' approvato).

Finali (*pres. Commissione di finanza*), presenta la relazione sulla proroga dell'esercizio provvisorio per quei bilanci, che non fossero approvati entro il 31 dicembre corrente.

Casana (*rel.*) ha parole di encomio per l'istituto nazionale per l'educazione fisica la cui propaganda è stata il miglior proemio per il progetto di legge in discussione.

Col presente progetto si è voluto raggiungere il massimo intento coi minimi mezzi, perciò non è stato proposto che le indicazioni stradali fossero fatte anche nelle strade nazionali essendo sufficienti all'uopo le indicazioni poste nelle strade provinciali ai punti di distacco da quelle nazionali.

Non si è creduto di prescrivere determinati tipi di indicazioni stradali per un riguardo ai Comuni anche dal punto di vista finanziario.

Si è parlato soltanto degli edifici privati perchè a

è ritenuta superflua una disposizione legislativa per quanto riguarda gli edifici pubblici.

Spiega che essendo stabilito nell'articolo 6 un'anticipazione a carico dello Stato, si è dovuto anche porre uno stanziamento nel bilancio dell'entrata per il ricupero delle spese da parte degli Enti locali.

Tedesco (*tesoro*), osserva al sen. Lucchini che, trattandosi di spesa, la quale non può essere sostenuta dallo Stato, la disposizione dell' art. 6 non poteva esser diversa.

Lucchini L., deve fare qualche riserva circa l'uso invalso d'imporre per legge oneri agli Enti locali i quali poi non possono assumerli.

Cita l'esempio della legge per la riforma dell'educazione fisica nelle scuole che pose a carico dei Comuni il provvedere ai locali e agli attrezzi, e dice che il Comune di Roma ha dichiarato che non può assumersi tale onere.

Lucchini Luigi, all'art. 1° propone la sospensione delle parole «capoluogo di» ed «importante».

Propone l'aggiunta della parola «provinciali» dopo le parole «strade nazionali».

Propone infine che si aggiunga l'obbligo dell'indicazione delle distanze.

Casana (*rel.*) accetta la soppressione delle parole «capoluogo di». Prega il sen. Lucchini di non insistere negli altri emendamenti.

Lucchini Luigi si rimette al criterio dell'ufficio centrale.

Presidente. L'art. 1° è approvato con la soppressione delle parole «capoluogo di». (*E' approvato*)..

Indicazioni stradali.

Lucchini L., all'art. 2° propone la soppressione delle parole «capoluogo di» e l'aggiunta dopo la parola «strade» della parola «rotabili».

Casana (*rel.*), accetta la soppressione e non l'aggiunta.

Lucchini Luigi, non insiste.

Senza osservazioni si approvano gli articoli 3° 4° e 5°.

Lucchini Luigi, all'art. 6° ed ultimo propone la soppressione della parola «maggiori». (*E' approvata*).

***

Si presentano le seguenti relazioni:

Pedotti, Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione.

De Cesare, Provvedimenti per la gestione delle casse provinciali del credito agrario nelle Provincie del Mezzogiorno e ne chiede l'urgenza.

Petrella, proroga delle facoltà concesse al Governo con la legge 12 gennaio 1909.

Melodia, (segretario) fa lettura del disegno di legge:

Gli uscieri degli uffici giudiziari.

Petrella, all'art. 1° chiede che cosa avvenga di questi portieri che, all'applicazione della legge, il 1° gennaio prossimo, non essendo compresi nell'organico rimarrebbero sul lastrico.

Perla, (*rel.*) Per stabilire nell'organico un numero di posti corrispondente a quello di tutti i 1314 portieri, custodi, inservienti ora in servizio, si dovrebbe imporre all'erario una spesa molto più forte di quella che è stata consentita per migliorare la sorte del personale degli uscieri presso gli uffici giudiziari. Quindi rimanendo nei limiti dei mezzi disponibili saranno compresi nell'organico 900 posti, e il personale inserviente, che rimarrà nelle preture meno importanti, seguiterà a stare nella posizione attuale di avventizi e dal disegno di legge non perderà nè guadagnerà nulla.

Fani (*giustizia*) si associa completamente a queste spiegazioni. Aggiunge che nel regolamento si terrà conto di tutte le esigenze del personale degl'inservienti e dagli uffici giudiziari.

Spera che con queste dichiarazioni il sen. Petrella voglia dichiararsi soddisfatto.

Petrella, ringrazia, ma osserva che nel disegno di legge nulla è detto se le spese di ufficio delle cancellerie vadano per la parte dovuta a pagare i portieri e gli altri insevienti, che rimarranno fuori dell'organico.

Perla (*rel.*) osserva che per l'articolo 4°, gl'inservienti, che rimarranno fuori ruolo, continueranno ad essere pagati, sulle spese di cancelleria e nessuna mutazione potrà avvenire per questo personale in seguito all'attuazione della legge in esame.

Petrella, desidererebbe la promessa che questi tre o quattrocento inservienti fossero conservati in servizio.

Fani(*giustizia*) dichiara che l'art. 4° deve essere inteso nel senso che gli attuali inservienti delle preture sono, ancorchè non compresi nell'organico.

Senza osservazioni si approvano gli altri articoli del disegno di legge.

Disposizioni per gli ufficiali giudiziari.

Bettoni, ne propone il rinvio. (*E' approvata*).

Ruolo organico del Ministero del Tesoro.

Rattazzi presenta la relazione sulle modificazioni ad alcuni ruoli organici del personale del Ministero del Tesoro.

Votazioni segrete

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi.

Risultano tutti approvati.

Per gli auguri ai Sovrani.

Presidente estrae a sorte i nomi dei sen. che dovranno comporre la Commissione incaricata di presentare insieme alla Presidenza del Senato gli augurdell'Assemblea alle LL. MM.

Risultano estratti i nomi dei senatori: Sani, Tarditi, Cefali, De Sonnaz, Goiran, Di Camporeale, Cappellini, Lucchini Giovanni e Ponzio Vaglia. Supplenti: Giorgi e Solinas Apostoli.

Sull' ordine del giorno

Presidente avverte essere necessario che l'assemblea si riunisca nel giorno 28 per approvare alcuni progetti di legge di grande urgenza.

Cavasola, vorrebbe che nella seduta del 28 fossero discussi solo i progetti di proroga.

Blaserna prega il Senato di lasciare al Presidente l'apprezzamento dell'opportunità della discussione di alcuni progetti i legge.

Tedesco (*Tesoro*) osserva che vi sono due progetti di legge, quello per l'adattamento e l'arredamento delle sedi delle ambasciate a Pietroburgo e a Costantinopoli e quello riguardante la gestione delle Casse provinciali di credito agrario, i quali hanno carattere speciale di urgenza.

Dopo discussione il Senato approva la proposta Cavasola, che nella seduta del 28 si discuteranno progetti riguardanti proroghe e scadenze di termini.

Scialoia, presenta la relazione sulla proroga dei termini per l'iscrizione della ferrovia riscattata, Palermo-Marsala-Trapani, alla Cassa ferroviaria di previdenza.

Saluto al Presidente

Casana, Sicuro d'interpretare il sentimento di tutti i Senatori, manda all'illustre Presidente un caldo saluto, e l'augurio che egli possa trovare sempre in tutti i colleghi, deferenti collaboratori sotto la sua guida sapiente ed autorevole (applausi generali)

Fani, (*giustizia*) Il Governo aggiunge i suoi auguri a quelli del Senato e fa voti che l'illustre Presidente viva lungo [illegible] della Patria, cui ha già reso tanti ed eminenti servigi, e per il bene di questa alta Assemblea da Lui così degnamente presieduta (vivissimi applausi)

Presidente, Commosso per l'attestazione di benevolenza datagli dal Senato e dal Governo ricambia a tutti i più fervidi auguri (*vivi e generali applausi*).

La seduta è tolta alle 18.30.

Ministero Tesoro.

Per i depositi presso la Cassa Depositi e presso le Casse postali di risparmio

Con decreto del 15 corrente, il Ministero del Tesoro, ha determinato che i saggi dell'interesse sui depositi e sui prestiti presso la Cassa Depositi e Prestiti e sui depositi presso le Casse postali di risparmio siano fissati pel prossimo anno 1911 nelle seguenti misure:

del 2.64 per cento netto sui capitali a risparmio depositati alle Casse di risparmio postali;

del 4 per cento netto sui prestiti da concedersi dalla Cassa Depositi e Prestiti e sui capitali dei prestiti già concessi e da trasformarsi;

del 2.40 per cento netto sui depositi *per cauzione* da eseguirsi presso la Cassa Depositi e Prestiti da contabili, impresari, affittuari, appaltatori, ecc.

del 2.20 per cento netto sui depositi *volontari* di privati, corpi morali e pubblici stabilimenti;

del 2.20 per cento netto sui depositi obbligatori *giudiziari* od *amministrativi*.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 10 S. M. la Regina Elena si recò, in automobile, all'ambulatorio di S. Giuseppe in v. Germanico.

L'Augusta Signora fu ricevuta e accompagnata nella visita del pio istituto dalla direttrice, Donna Francesca Crispolti, dal direttore sanitario, sen. prof. Durante e dagli altri sanitari presenti.

S. M. la Regina dopo aver prodigato doni e parole di conforto a tutti i ricoverati, alle 11.30 lasciò l'ambulatorio.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza: Mons. Lisson, vescovo di Chachapoyas (Perù); Mons. Marconi, vescovo di Pulati (Albania); il P. Eugenio Meyer, Superiore generale dei Missionari del S. Cuore di Gesù.

S. S. ha poi accordato udienza generale.

— Ieri mattina si è riunita in Vaticano la S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinari.

In onore degli ufficiali francesi. — Ieri sera ebbe luogo a pal. Farnese il banchetto offerto da S. E. Barrère, ambasciatore di Francia. Al pranzo assolutamente militare intervennero: il generale Spingardi, min. della guerra, S. E. Rattazzi, l'on. di Scalea, sottoseg. di Stato agli Esteri, il gen. Berta, ispett. gen. di cavall., il march. Calabrini grande scudiero di S. M., e il gen. Trombi aiutante di campo del Re, il march. di Roccagiovine, il magg. Pandolfi, comand. la scuola di Tor di Quinto, il conte Campello della Spina presidente della Società della caccia alla volpe, il duca Lante della Rovere, i capitani Anselmi e Rongoni Macchiavelli, i tenenti Aggazzotti, Doddi, Luigi, Amalfi; gli ufficiali francesi e cioè: i comandanti de Gondrecourt, della scuola di Saumur, e de Feline del 6° corazzieri, i capitani Heut, Dètroyat e Wattel, istruttori a Saumur, De Soras del 16° cacciatori a cavallo e i tenenti Choderlos, de Laclos e de Lassance.

L'ambasciata era rappresentata dalle LL. EE. l'ambasciatore e l'ambasciatrice, dal seg. Legrand, min. plen. consigliere dell'ambasciata, dal colonnello Jullian addetto militare, dai cav. Laroche e Ollé Laprune.

Dopo il pranzo ebbe luogo un ricevimento per gli ufficiali del presidio e della Scuola di Tor di Quinto, che riuscì animatissimo.

Partenze — Come le rondini, quasi tutti i deputati che non risiedono a Roma, hanno preso ieri il volo per i rispettivi nidi famigliari.

Ieri sera col diretto è partito anche l'on. Giolitti, salutato alla stazione dal Ministro del tesoro on. Tedesco, dal prefetto sen. Annaratone e da alcuni parlamentari ed amici.

Sullo stesso treno è salito l'ex Ministro Carcano, l'on. Nava e qualche altro deputato, nonchè il gen. Ugo Brusati, comand. del Corpo d'armata di Torino.

S. P. Q. R. — È stato distribuito ieri sera un ordine del giorno aggiuntivo per la seduta pubblica di stasera.

In esso sono iscritte due nuove proposte:

Convenzione col Comitato per la Esposizione per l'illuminazione di Piazza d'Armi. ;

Candelabri per lampade ad arco per l'impianto elettrico comunale.

Questa sera il Consiglio prenderà le sue vacanze natalizie. Saranno però vacanze brevi; perchè pare certo che prima della fine dell'anno sarà riconvocato.

Il nuovo assessore della nettezza urbana. — Il nuovo assessore della N. U. avv. Bruchi ha preso possesso del suo ufficio.

L'assessore, comm. Ballori, per delegazione del sindaco, ha fatto la presentazione del direttore dell'ufficio e dei capi servizi.

Si dice che l'avv. Bruchi intenda svolgere tutto un grandioso programma che riordinerebbe e completerebbe l'importante ramo della N. U.

Per l'illuminazione di Pizza d'armi. — Il Comitato della Esposizione ha deliberato di provvedere ad un impianto di distribuzione di energia elettrica nel recinto dell'Esposizione a piazza d'Armi ed eventualmente anche a vigna Cartoni.

Nell' intendimento di venire in aiuto al Comitato, nell'opera che esso deve eseguire, è stato con esso concordato uno schema di convenzione, in base al quale il Comune, provvede col materiale in corso di acquisto o già ordinato per la costruzione dell'impianto elettrico comunale, alla costruzione della rete sotterranea ad alta tensione, delle cabine di trasformazione, alla somministraziona di parte dei candelabri ed all'acquisto delle lampade ad arco occorrenti per l'Esposizione.

Per i lavori occorrenti per il montaggio e lo smontaggio dei materiali forniti dal Comune, il Comitato dell'Esposizione pagherà al Comune 50.000 lire, le quali compenseranno anche il deprezzamento e gl'interessi dei materiali forniti dal Comune per il periodo dell'Esposizione.

Il Consiglio Comunale è chiamato stasera a ratificare questa Convenzione, nella quale è da notare una cosa.

Vi sò dire che la entrata di L. 50 mila sarà imputata all'art : 50 del bilancio 1910, e che la spesa graverà con apposito stanziamento sul bilancio 1911.

Ma a quanto ascenderà questa spesa? Ci parrebbe non inutile saperlo!

Intanto dalla proposta che si è presentata assieme alla Convenzione risulta che la sola spesa della fornirura dei candelabri ascende a L. 50.250.

E c'è da pensare, inoltre, all'intera rete dei canapi, ai lavori di sterro, di risarcimento stradale, alle cabine di trasformazione, ecc.

XX Congresso di Medicina interna — Alla seduta di ieri mattina importantissima per gli argomenti che vi furon trattati parteciparono numerosissimi congressisti, tra cui i prof. Riva di Parma, Zagar, di Perugia, Lumbroso di Livorno, Schupfer, De Marchi di Firenze, il sen. Foà ed altri. Presiedeva il prof. Devoto di Milano ed è alla presidenza anche l'on Baccelli.

Si imprese subito la trattazione del tema: *Emoglobinurie parossistiche, Itteri emolitici*: relatori i professori Silvagni e Galli.

Primo a prendere la parola fu il prof. Silvagni aiuto del prof. Murri nella Clinica di Bologna, il quale svolse la prima parte dell'argomento, quella cioè relativa alle *emoglobinurie parossistiche*. Il relatore ricordata la dottrina di Murri, i lavori fondamentali di Viola e Donoth Landsteiner, riassunse in felicissima sintesi tutto il lavoro compiuto in questi ultimi 30 anni sulla *emoglibinuria da freddo* e con un esame critico delle recenti esperienze.

Seguì l'altro relatore prof. Giulio Galli che si occupò degli *itteri emolitici*.

Alla discussione, strettamente scientifica che seguì alle due relazioni, parteciparono con notevoli discorsi i proff. Moreschi, Franchini, Boeri, Zoia, Micheli di Torino, Montuoro Viola e Cavazza tutti applauditissimi.

Congresso Dermatologico. — Interessante discussione sulle esperienze col «606».

Il prof. Barduzzi, aprì la discussione sull'importante argomento.

Parlarono, ascoltatissimi, il prof. Denrey di Pisa il prof. Montesano di Roma e il prof. Bertarelli di Milano.

Onoranze al comm. Pagliano. — Ieri, i funzionari e gli ufficiali della Direzione Generale «Revisione Conti del Ministero della Guerra» hanno offerto una coppa in argento con targa pure in argento in segno di memore affetto al loro antico direttore generale comm. Paolo Pagliano, che un mese fa lasciò il servizio.

La coppa, un magnifico lavoro artistico, fu presentata da una deputazione presieduta dal comm. Fantasia.

Vita mondana — La *rentrée* della mondanità non poteva avere inizio più brillantemente elegante di quello che ebbe ieri con un trattenimento musicale svoltosi dalle 17 alle 19 nei superbi saloni del pal. Patrizi. Le doti musicali di donna Maria Luisa Azeredo, di Elvira Galeazzi e di Checco Marconi dovevano indubbiamente esercitare una grande attrattiva sulla società eletta di Roma.

Abbiamo notato fra le moltissime dame: pr. Isabella Boncompagni Ludovisi, march. Maria di Bagno, pr. Antici Mattei e Giovanelli, march. Del Gallo di Roccagiovine, donna Maria Grazioli-Lante, march. Celine Cuppelli, contessa di Villafalletto, le marchese Thedoli-Thaw, Cavalletti-Randanini, e di Targiani, contesse Sebregondi, Cantoni Mamiani della Rovere, Patrizi-Montoro, Dora Malvezzi, donna Laura di Carpegna, contessa Danieli, marchesa Cordon de la Tour, contessa di Salasco, contessa Bezzi-Scali, signora Vittoria Ottavi, baronessa Giunti, signorine Grazioli-Lante, Del Gallo, Santucci, Patrizi-Montoro, Ruspoli, Ernestina Ruffo, Noli da Costa, e varie altre.

Le patronesse del Comitato di beneficenza possono essere liete per l'ottimo risultato della loro filantropia iniziativa.

Prendiamo occasione da questo preludio per annunziare che il *Pop. Rom.* darà, alla cronaca mondana nella prossima stagione uno speciale sviluppo.

I cavalli argentini per l'esercito — Invitati dall'ispettore generale della cavalleria, gen. Berta, gli ufficiali francesi si recarono ieri a Casal Bruciato per passare in rassegna — vocabolo militare — i cavalli di recente acquistati per l'esercito nell'Argentina dal Ministero della guerra.

Dalla rassegna mooto accurata gli ufficiali di cavalleria francesi hanno riportata la miglior impressione, manifestando tutta la loro compiacenza.

Dopo la rassegna il gen. Berta offrì una colazione *sur place* ed è superfluo aggiungere che regnò durante tutta la mattinata la più cordiale *camaraderie*.

L'ambasciatore di Francia, sig. Barrère, che è un appassionato dell'ippica impenitente cavaliere, presenziò la simpatica riunione (inquadrata in uno dei più bei punti della campagna romana alle porte della città) alla quale presero parte il maggior Pandolfi con tutti gli ufficiali e gli istruttori del corpo di equitazione a Tor di Quinto.

Pensionati dello Stato. — Ieri si è riunito in adunanza plenaria, il Comitato esecutivo dell.Ass. Prov. dei Pensionati di Stato, e ha votato un ordine del giorno invitante tutti i pensionati residenti a Roma a intervenire a un comizio che si terrà nel prossimo gennaio, allo scopo di intendersi per una azione parallela a quella parlamentare promossa dall'on. Astengo, presentatore di una mozione relativa al miglioramento economico dei pensionati dello Stato.

Al Circolo Savoia — Ieri si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo eletto dalla ultima assemblea del 13 corrente. A segretario generale venne confermato il cav. Gioacchino Flamini; a segretari furono nominati i signori Pietro Pagnanelli e Scifoni Fausto ed a cassiere economo Emili Ruggero Guido.

Si, costituì poi, come appresso, il Comitato elettorale permanente: comm. Antonio Fraieze, cav. Achille Passeggeri, Luigi Diani, cav. uff. Mario Schilling, Leopoldo Conte, Teodorico Paolella, cav. Egisto Corti, Vincenzo Gagliardi, Guido Poggioli, dott. Giovanni Bono Giovanelli, Avv. Luigi Innocenti, Augusto Severini, Andrea Fondacci e Aristide Nevi.

Si deliberò, infine, di aderire al comizio dell'8 gennaio 1911, promosso dal Comitato pro-ferrovia Roma-Ostia-Mare.

Tentazione. — In speciali vetrine della Ditta Cagli al Corso, figurano in questi giorni molti oggetti appartenenti al grandioso assortimento di argenteria e oreficeria che la Ditta annualmente liquida a prezzo eccezionale, come fanno le più grandi Case italiane ed estere, per seguire il corso della moda. Nel salone annesso al negozio sono esposti in vendita, oltre ad una grande quantità di oreficerie e di orologi per uomo e per signora, molti graziosi bibelots, pochettes e medaglie religiose, bomboniere, tagliacarte e cento altre cose da pochissime lire; sopramobili artistici, bronzi smaltati, pendole d'ogni stile, in una parola tutto il magnifico assortimento di argenteria, che la Ditta intende, quest'anno, di rinnovare completamente.

E' una grandissima raccolta di oggetti del massimo buon gusto che in pochi giorni verrà certo esaurita, dati i prezzi bassissimi di vera liquidazione che rappresenteranno una grande tentazione per quanti visiteranno il bellissimo assortimento.

Una nuova scuola rurale a Carroceto — Da molto tempo la Direzione didattica centrale aveva constatata la necessità di istituire nella tenuta di Carroceto una nuova scuola rurale che sarebbe frequentata da oltre 40 alunni. Finora però mancava un locale adatto e soltanto ora se ne è trovato uno offerto dall'affittuario della tenuta.

La scuola sarà dunque aperta sui primi del 1911 e il Consiglio è chiamato ad autorizzare la spesa, che fra stipendi alle insegnanti affitto locale, pulizia ecc., importerà L. 2600.

Per le strade del suburbio. — Ieri sera all'Associazione Commerciale, per iniziativa della Società dei Mercanti di campagna, fu tenuta una riunione numerosa, allo scopo di svolgere una efficace azione presso le autorità competenti onde ottenere una migliore manutenzione delle strade del suburbio lasciate in deplorevole abbandono tanto da essere impraticabili.

Presiedeva il comm. Pio Santini: erano rappresentati anche la Camera di Commercio, il Comizio Agrario, l'Ass. Commerciale, la Soc. generale Negozianti, il Touring, l'Ass. movimento forestieri, la Soc. Caccia alla volpe e vari Consorzi stradali.

Furono presi accordi sull'opera da compiere e sui mezzi da usare per ottenere i provvedimenti atti a mutare uno stato di cose insopportabile e che interessa largamente tutti i cittadini per la importanza capitale delle strade suburbane in relazione al commercio della città.

Non possiamo che associarsi alla opportuna deliberazione della Società dei Mercanti di Campagna a augurare che abbia buon esito. Ma è lecito dubitarne!

Nella Pubblica sicurezza. — I seguenti funzionari della questura di Roma sono stati encomiati e gratificati:

Coggiano Gius. delegato, Willaume cav. Alberto commissario. Mazzoni Alfredo delegato. Ville cav. Gius delegato. Butti Ludovico delegato. Perilli cav. Adolfo commissario. Lanza dott. Luigi, delegato. Bertini cav. Cesare commissario. Caputi Gius commissario Viterbo. Grazzini cav. Gius.fu Francesco comm sario. Salvati Tito, delegato, Ronciglione. Gallo cav. Carlo delegato. Boffi Mario delegato, Viterbo. Orlando dott. Augusto vice-commissario. Falqui dott. Gaetano vice comm. Caramanica Gius. archivista...

Sono traslocati i delegati: Marini dott. Gius. da Vetralla a Marino. Silvestrini Ottorino da Civitacastellana a Vetralla. Pennetta dott. Epifanio. da Brandano a Roma. Marchesiello Gerardo da Ariano a Bracciano. Cristini dott. Gradulfo da Chiaravalle ad Albano.

L'agitazione dei vetturini — La Società dei noleggiatori di vetture ha nominato i suoi rappresentanti nel Collegio arbitrale che dovrà discutere sul regolamento disciplinare.

Essi sono i signori Cesare Andreazzi, Luigi Pacella e avv. Edoardo Silvestri.

Ora, di accordo con i rappresentanti della Lega vetturini si dovrà procedere alla nomina di un presidente.

E così, se altro non accade, si potrà vedere chiusa questa lunga e dannosa vertenza.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Alcoolico — Ieri notte in piazza Montanara, gli agenti di Campitelli fermarono certo Luigi Finazza mentre commetteva stranezze di ogni genere. Dopo viva colluttazione egli fu condotto al commissariato ove, visitato dal dott. Quarta medico fiscale, fu giudicato assai pericoloso, essendo affetto da delirio alcoolico cronico.

Ieri mattina quindi il Finazza fu tradotto al manicomio dai militi della Croce Bianca.

Ferimenti. — Nell'interno del Mercato Centrale al viale Manzoni, Fares Giovanni di anni 32 venne a lite per motivi di lavoro con un carrettiere. Questi che si trovava sopra un carretto diede al Fares, che era a terra un calcio, ferendolo gravemente al viso. A S. Giovanni 30 giorni.

Una sassata. — Al vic. del Piede la bambina Clelia Angelici fu colpita alla testa da un sasso lanciato da un suo coetaneo a nome Armando, riportando ferita guaribile in 25 giorni.

Investimenti. — In Piazza di Termini, il cocchiere Lucca Salvatore di a. 50, mentre conduceva la vettura dell'Ambasciata d'Austria, fu investito dal carrozzone dell'albergo Colonna e cadde di cassetta, ferendosi così gravemente che al Policlinico fu giudicato in pericolo.

— In v. Banco S. Spirito, Gerarda Cardi, di a. 12, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto, e riportò frattura del malleolo destro. A S. Spirito, 40 giorni di cura.

— Sul Lungo Tevere Testaccio il commesso di Tribunale Achille Ventura, di a. 62, fu investito da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto, e riportò varie contusioni e fratture guaribili in 30 giorni.

Arresto di vigilati. — In v. Panico, gli agenti di Ponte trassero in arresto, avendoli sorpresi in atteggiamento sospetto, i vigilati speciali Andrea Colucci e Ercole Cianchetti. Durante il tragitto il Cianchetti oppose un'accanita resistenza alle guardie, tanto che fu necessario trascinarlo a viva forza in camera di sicurezza.

Per salvare il fratello. — In v. Cola di Rienzo, mentre Matilde Campanozzi, di a. 22, tentava trattenere il fratello Vittorio, di a. 11, che stava per attraversare il binario del tram, fu investita dalla vettura elettrica n. 336, riportando contusioni guaribili in 7 giorni.

Disgrazie. — In via Aurelia, ove lavorava in un villino in costruzione, il manovale Innocenzo Schiaffini cadde da un'impalcatura, riportando varie contusioni, per le quali a S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

— Il vignarolo Milucci Orazio di anni 54, venne, nei pressi di Centocelle, investito dall'automobile del Genio militare. Il Milucci che si trovava sul proprio carretto venne sbalzato a terra producendosi la frattura di varie costole. A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— La cameriera Celestina Scaviccia, salita sul davanzale di una finestra dell'abitazione della sua padrona sig. Pia Dosia, per sciorinare dei panni lavati perdette l'equilibrio e precipitò da un'altezza di 8 metri.

A S. Giacomo le riscontrarono contusioni multiple, frattura della 7. 8. e 9. costola sinistra e commozione addominale giudicandola in grave stato.

— Nello stabilimento del Gas, a S. Paolo, il terrazziere Giovan Battista De Luca, mentre era intento a gettare del terriccio in un cavo, vi cadde dentro, riportando contusioni, guaribili in 20 giorni.

— Massimini Anna di a. 38, transitando per v. dei Volsci, scivolò, e nel cadere urtò con una mano e ruppe il vetro di una mostra. I frantumi le recisero i muscoli e le arterie dello avambraccio.

A S. Antonio 20 giorni.

TEATRI DI ROMA.

La Compagnia Marchetti al « Costanzi ».

Il Conte di Lussemburgo ha ritrovato sulle scene del *Costanzi* le identiche accoglienze che aveva ottenuto all'*Apollo*: due chiamate alla fine di ogni atto, senza soverchio entusiasmo, e due *bis* al 2. atto: il duetto sentimentale di *Angèle Renato* e il duetto comico di *Giulietta* e *Brissard*.

L'impressione destata, del resto, dall'operetta è essa pure, identica: in mezzo a notevoli pregi un sensibile squilibrio nel libretto e nella musica, e delle lungaggini eccessive.

Tuttavia il successo dell'interpretazione fu vivo e meritato.

Il pubblico elettissimo, che gremiva il teatro, volle dimostrare la sua simpatia incondizionata a delle care conoscenze, quali sono tutti gli artisti della Compagnia Marchetti, rimasta pressochè identica nella sua composizione pure avendo preso nome di *La Teatral*.

E la Compagnia ha mostrato per opera del suo Direttore, il cav. Giulio Marchetti, di seguire le nobili tradizioni della sua origine nel decoroso allestimento scenico e nel magnifico affiatamento dell'insieme.

Silvia Gordini Marchetti apparve una volta ancora cantante squisita, dicitrice perfetta, artista geniale ed intelligente.

La De Valdis fu una vivace *Giulietta* ed il Tani un *Principe Basilio* inesauribilmente comico.

Il tenore Alessandrini, preoccupato dall'imponente uditorio, non potè forse far valere completamente i suoi mezzi vocali.

Ottima l'orchestra diretta dal m. Buccini.

Ha accresciuto solennità allo spettacolo la presenza dei Sovrani e di S. A. R. la Principessa Elena di Serbra, che si trattennero in teatro fino al termine dello spettacolo.

Stasera si replica *Il Conte di Lussemburgo*, che si darà anche nei due spettacoli di domenica.

***

Argentina — Si replica a richiesta, stasera, *La cena delle beffe*.

Domani riposo.

Prossimamente due novità: *Il benefattore* commedia in 3 atti di Emma Rosa Maggioni; *Il rotto della cuffia*, commedia in 3 atti di Blumenthal.

Valle — Numeroso pubblico accorse ieri sera allo spettacolo in onore di Rosa Gagliardi, l'insuperabile caratterista della compagnia Scarpetta.

Sobbene in *'I cafune a Napule*, la divertendte

Sebbene in *'T cafune a Napule*, la divertente commedia di Scarpetta, la Gagliardi non abbia una grande parte, pure pel poco bastò a far andare in visibilio il pubblico. E però la valorosa attrice si ebbe festose accoglienze, e fu calorosamente applaudita insieme a Vincenzo Scarpetta, alla Gagliardi, alla Dolini, allo Schioppa ed agli altri.

Domenica prima rappresentazione della Compagnia Galli e soci: si daranno *Teodoro e socio* nella diurna, e *Un angelo* nella serale.

Lunedì *Il Re* di giorno e *L'asino di Busidano* di sera.

Martedì i nuovi 3 atti di Hennequin e Weber: *Taci cuor mio*.

Nazionale. — Applausi calorossissimi ebbero anche ieri la Gramatica, e l'Orlandini così nel *Sogno di una notte d'amore* come nei *Tristi amori* del Giacosa.

— Stasera ultima recita della compagnia Gramatica. Si rappresenterà la nuovissima commedia di Domenico Ciampoli *Un punto nero*. Seguirà la replica della commedia *Un caso di coscienza*.

— Domenica debutto della compagnia Maresca; in entrambe le rappresentazioni si darà *La bella stiratrice* di Vasseur.

Adriano. — Ieri sera il pubblico numerosissimo festeggiò vivamente nel *Faust* tutti gli interpreti e specialmente la Bernelli, ottima protagonista.

— Oggi riposo.

Quirino. — Si ripete stasera *Il principe di Ragan*, che fu anche ieri vivamente applaudito.

Metastasio. — Nella sezione delle 22 si darà un « vecchio proverbio sebbene nuovissimo »: *Acqua passata non macina più*.

La grande stagione lirica all'« Apollo ».

Lunedì col *Silvano* di Mascagni, mai rappresentato in Roma, si inaugurerà nell'elegante teatro di via Nazionale una stagione lirica, che si protrarrà per l'intiero carnevale e si annunzia assai interessante.

Oltre il *Silvano* il repertorio comprende *Ratcliff* e *Cavalleria rusticana* di Mascagni; *Thaïs e Manon* di Massenet; *Fedora* di Giordano; *Pagliacci* di Leoncavallo; *Pescatori di perle* di Bizet.

Nella prima quindicina di febbraio darà anche due concerti il celebre violinista César Thomson.

Nell'elenco artistico figurano i nomi delle signore Cappiello, D'Arneiro, De Ry, Figoriti, Righi, Solari, Spano e dei signori Abela, Casini, Lusini, Di Padova, Del Ry, Garavaglia, Marzanti, Rounel, Sorgi.

Maestro concertatore e direttore cav. Egisto Tango.

L'orchestra sarà formata di 60 professori.

E' aperto un abbonamento per 40 rappresentazioni, compreso un concerto Thomson, ai seguenti prezzi: palchi ord. 1° L. 800, ord. 2° L. 600, poltrone L. 150, poltroncine L. 100. Ingresso L. 60.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

COSTANZI — Il conte di Lussemburgo, ore 21.
ARGENTINA — La cena delle beffe, ore 21.
VALLE — 'E cafune a Napule, ore 21.
NAZIONALE — Il sogno di una notte d'amore, Un punto nero, ore 21.
APOLLO — Spettacolo di varietà, ore 21.
QUIRINO — Il principe di Ragan, ore 21.
METASTASIO — Cantico dei cantici, ore 18; Senza volerlo, orre 19; Lettera anonima, ore 21; Acqua passata non macina più, ore 22; Il numero 33, ore 23.
OLIMPIA — Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco a Pallone — Tre partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re.

Ieri mattina furono ricevuti da S. M. il Re, i Ministri per la firma di leggi e decreti.

Tra gli altri furono sottoposti alla sanzione sovrana, i seguenti provvedimenti:

Ministero di Agricoltura.

Statuto del Monte frumentario di Sutera (Caltanissetta).

Ministero della Finanze.

Approvazione di concorso dello Stato a vari Comuni per integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione della legge del 1904 e da quella del 1906 per una somma complessiva di L. 19.023.

Approvazione dei canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi per i Comuni delle Provincie di Alessandria, Benevento ed altri.

Legge portante modificazioni a quella 13 novembre 1887 per risoluzione delle controversie doganali.

Legge che dà facoltà al Governo del Re di stabilire con R. D. il regime delle tare per gli olii minerali di resina e di catrame.

Legge che stabilisce il regime delle tare per lo sdoganamento degli olii minerali, di resina e di catrame.

Conversione in legge del R. D. 27 dicembre 1908 portante modificazioni ed aggiunte al repertorio della tariffa dei dazi doganali.

Ministero del Tesoro

Concessione di un prestito di L. 6.300.000 a favore del Comune di Torino per dimissione di debiti.

Idem di L. 2.000.000 a favore del Comune di Torino agli effetti ddella convenzione del Municipio col ministero della Guerra.

Concessione di prestiti a favore di 13 Comuni.

Legge che assegna la pensione alla vedova e agli orfani del senatore G.C. Abba.

Ministero dei LL.PP.

Concessione di sussidio al Comune di Altavilla Irpina (Avellino) per costruzione di un tronco stradale in servizio dell'accesso da quell'abitato alla stazione ferroviaria.

Il Senato di ieri.

Ieri il Senato con lievi emendamenti approvò i seguenti disegni di legge:

Sulle stazioni municipali per le disinfezioni, sui locali di isolamento per le malattie infettive e sulle scuole per infermieri e disinfettori;

Modificazioni dei dazi doganali sui fucili e loro parti;

Indicazioni stradali:

Modificazione dei ruoli organici del personale del Catasto, dei servizi tecnici di finanza e deiCanali Cavour;

Ordinamento della carriera degli uscieri presso gli uffici giudiziari ed iscrizione dei medesimi alla Cassa Nazionale di previdenza.

Consiglio dei Ministri

Ieri, alle 13,30 si è riunito il Consiglio dei Ministri a palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Luzzatti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Ministero Esteri.

L'on. Di San Giuliano e il Consiglio dell'emigrazione

Al Consiglio dell'emigrazione, riunito ieri sotto la presidenza del sen. Bodio, presenti i consiglieri on. Luigi Rossi, Commissario generale, Dal Verme, Turati, De Amicis e Merlani, comm. Magaldi, Mortara, Bruno, Gargnani, Miraglia e prof. Montemartini; i membri della Commissione parlamentare di vigilanza sen. Bettoni e dep. Pantano, con l'assistenza del Commissari dell'Emigrazione comm. Egisto Rossi, cav. Chiostri e prof. Giuffrida, è intervenuto il Ministro degli esteri, on. Di San Giuliano, il quale, rivolto un caldo saluto al Consiglio, ha dichiarato di ritenere la tutela degli emigranti uno dei più alti tra i compiti assegnati al suo ufficio, ha accennato rapidamente all'opera da lui compiuta pei servizi dell'emigrazione e si è dichiarato lieto di aver potuto fare approvare la legge del 17 luglio 1910, la quale segna un primo, notevole passo verso più larghe riforme.

Questi miglioramenti daranno il loro frutto quando sarà attuato il regolamento che è ora allo studio e che sarebbe già stato compiuto se i servizi speciali dipendenti dall'epidemia colerica non avessero assorbito gran parte dell'attività del Commissariato. Frattanto si è data esecuzione alle disposizioni della legge per le quali non era necessario attendere il regolameoto e, secondo la promessa fatta alla Camera, egli presentò già al Parlamento il progetto per la riforma delle giurisdizioni speciali per gli emigranti.

Venendo poi a parlare dei provvedimenti adottati per disciplinare il movimento degli emigranti nel porto di Napoli durante l'epidemia colerica, dopo aver vivamente plaudito all'opera pronta e solerte compiuta dal Commissariato di concerto con altre amministrazioni interessate, dichiara il suo fermo proposito di trar partito dai risultati dell'esperienza per migliorare il servizio degli arrivi e delle partenze degli emigranti in quel porto.

La gradualità dei provvedimenti consentirà di tenere in giusto conto degli interessi legittimi che fossero costituiti a Napoli intorno al movimento dell'emigrazione, migliorando sempre più la tutela degli emigranti contro ogni indebito sfruttamento.

Su queste proposte, avendo il Ministro chiesto il parere autorevole del Consiglio, si è aperta una animata discussione, alla quale hanno partecipato in special modo gli on. Bodio, Dal Verme, De Amicis, Turati, Bettoni, Pantano ed i comm. Miraglia e Bruno, i quali plaudendo all'opera dell'Amministrazione ed ai provvedimenti attuati, hanno in generale espresso l'avviso che convenisse procedere con fermezza per estirpare radicalmente abusi nocivi anche all'interesse di Napoli.

Il Commissario gen. on. Luigi Rossi, da sua parte, ha dichiarato che tutta l'opera dell'Amministrazione toglie valore alle voci messe in giro da coloro che sono interessati a mantenere le stato di cose precedente e che per trovare favore nell'opinione pubblica locale, vanno dicendo che si voglia deviare parte del traffico dal porto di Napoli.

I provvedimenti costosi e difficili attuati dimostrano, invece, con la eloquenza dei fatti, che si volle conservare il servizio di emigrazione in Napoli anche in momenti difficili.

Ritiratosi il Ministro, il Consiglio, continuata la discussione, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dagli onorevoli Merlani e Turati, dal comm. Magaldi e dal prof. Montemartini:

« Il Consiglio applaude all'opera esercitata dal Commissariato nel porto di Napoli in occasione dell'epidemia colerica e preso atto dei provvedimenti attuati dal Commissariato per la tutela degli emigranti;

delibera che tali provvedimenti si svolgano nella stessa direttiva e siano resi, nei limiti del possibile, continuativi e permanenti ».

Convenzione postale italo-brasiliana

Rio Janeiro, 22 — La convenzione tra l'Italia e il Brasile per lo scambio di pacchi postali è stata firmata ieri.

Il Ministro degli Esteri Rio Branco ha offerto una colazione in onore del deputato italiano, on. Catellino.

Ministero Interno.

Nelle Prefetture

Sono traslocati i seguenti consiglieri:

Tabanelli uff. dott. Decio, cons. deleg. a disposizione del prefetto di Napoli, destinato ad Ascoli.

De Giorgio dott. Nunzio, ff. di comm. distrettuale da Adria a Cesena con le funzioni di sottoprefetto. — Gentili cav. dott. Marco, ff di sottoprefetto, da Altamura ad Adria con le funzioni di comm. distrettuale Bencivegna-Barbaro dott. Isidoro, da Cosenza a Palmi con le funzioni di sottoprefetto — Savagnone dott. Achille (segr.) da Palermo a Girgenti con funzioni di consigliere.

Urbani De Gheltof cav. dott. Giovanni, in attesa destinazione, destinato a Montepulciano con funzioni di sottoprefetto — Bascone dott. Cesare, ff. di sottoprefetto, da Mistretta a Cefalù — Morelli cav dott. G., Cuneo a Gerace con funzioni di sottoprefetto.

Nella Pubblica Sicurezza

Antoniazzi cav. uff. Vincenzo vicequestore a Venezia colloc. a riposo, nom. commendatore della Corona di Italia. Viani cav. Luigi commissario a Roma nom. uffiziale id. id. Zambardi dott. Giuseppe vice questore a Venezia colloc. a riposo.

I seguenti commissari sono trasferiti:

Bagigalupo cav. Rocco, da Pisa a Reggio Calabria. — De Riso Carpinone Nicola, da Bari a Bologna — Dal Castagnè cav. dott. Domenico dall'aspett. a Venezia — Brogiotti Gaetano, da Ferrara a Bari — Carrozza dott. Salvatore, da Girgenti a Savona — Veronese dott. Corrado, da Floridia ad Avola — Intaglietta dott. Achille, da Ancona a Torino — Piccoli dott. Luigi, da Udine ad Ancona — Cirillo dott. Guido, da Napoli a S. Angelo de' Lombardi.

I seguenti comandanti delle guardie di città, sono trasferiti:

Kironn Roberto, da Genova a Bari — Stazi Carlo da Messina (in missione) ivi — Orestano Faustino, da Bari a Milano — Grappolini Silvio, da Milano a Firenze — Tideschi Mariano, da Palermo a Milano e Antonietti Pacifico, da Roma a Genova.

Ministero Lavori Pubblici.

Monumento a Vittorio Emanuele II

Sotto la presidenza del Ministro on. Sacchi, si è riunita ieri mattina al Ministero dei LL. PP. la Commissione Reale per il Monumento a Vittorio Emanuele II, presenti i vice-pres. Finali e Monteverde e gli on. Barracco, Basile, Bazzani, Bertolini, Canonica, De Gregorio, Doria Pamphili, Fradeletto, Giovagnoli, Jerace, Levi Primo, Levi Ulderico, Nathan, Ojetti, Ricci, Riveri, Rocco, Tadolini, Tancredi, Tenerani, Torlonia e Trentacoste.

Aperta la seduta, il Ministro, salutata la Commissione, che egli presiedeva per la prima volta, e rivolto un pensiero ai membri scomparsi onor. Pavoncelli, Koch e Mazzanti, ha esposto lo stato attuale dei lavori, confermando che il Monumento potrà essere inaugurato il 4 giugno 1911, nella ricorrenza dello Statuto.

La Commissione, che accolse con viva soddisfazione le comunicazioni dell'on. Sacchi, espresse quindi, su proposta di Ugo Ojetti, auguri di pronta guarigione per il prof. Maccari, assente per malattia.

Aperta la discussione sulle dichiarazioni del Presidente, essendosi accennato alla questione del Palazzetto di Venezia, l'on. Sacchi, esposte le ragioni che determinarono il Governo alle risoluzioni adottate, dichiarò di ritenere esaurita la questione, dopo la deliberazione del Consiglio dei Ministri.

La Commissione iniziò poi lo svolgimento del suo ordine del giorno.

Nel pomeriggio si è riunita, sotto la presidenza del vice-presidente on. Finali, ed ha discusso lungamente intorno alla destinazione e decorazione dei locali interni del monumento ed alla sistemazione delle adiacenze, senza prendere però alcuna deliberazione definitiva, avendo ritenuto opportuno di commettere alla Sottocommissione ulteriori studi in proposito e di riferire al più presto.

Per la cessione degli stipendi.

L'on. Sacchi ha promosso il decreto che approva il regolamento sulla pignorabilità e sulla sequestrabilità degli stipendi, paghe e pensioni e sulla cessione degli stipendi e delle paghe degli agenti appartenenti all'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Servizi automobilistici

Sono stati sottoposti alla firma reale dei lavori pubblici, i decreti che concedono alla ditta Prosperi i servizi automobilistici Perugia Gubbio Scheggia e Perugia-Valfabbrica-Gualdo Tadino.

Nuove opere pubbliche

L'on. Sacchi, ha autorizzato la esecuzione di nuove opere pubbliche, che riguardano:

a) costruzione e sistemazione di tronchi stradali nelle provincie di Alessandria, Como, Bologna, Campobasso, Foggia e Bari per lo importo di L. 513.678.

b) nuovi lavori idraulici nelle provincie di Ravenna, Parma, Pisa Bologna, Roma per l'importo L. 284.100.

c) sistemazione dei mezzi di segnalazione ed illuminazione nei porti di Napoli e Porto Torres, per l'importo di L. 39.644.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle scuole medie

E' prorogato al 31 gennaio 1911 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi generali a cattedre in scuole medie governative, indetti con bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 2 dicembre 1910 e nel Bollettino ufficiale del Ministero del 30 novembre 1910.

Non saranno prese in esame le domande, che entro il termine predetto, non sieno pervenute al Ministero (Divisione IV) o non sieno corredate di tutti i documenti richiesti dal citato bando, o sieno accompagnate da documenti non regolari.

***

Da varie città d'Italia i Comitati dei padri di famiglia hanno telegrafato all'on. Credaro, plaudendo alla circolare ultima circa gli scioperi studenteschi e al severo indirizzo educativo che intende imprimere alla scuola secondaria.

Il Ministro ha risposto a tutti esprimendo ogni fiducia nella amorevole cooperazione della famiglia.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da Guerra.

Nave *Etruria* giunta a Panama il 21 - *Polcevera* giunta all'Asinara il 22. - *Tevere*, giunta a Napoli il 21. - *Murano*, partita da Napoli il 20. -

Torp. *Ardea* partita da Brindisi e giunta a Barletta il 21.

SERBIA

Processo Vasich

(S) **Belgrado,22** — Il processo contro Vasich è cominciato stamane. Il pubblico ministero ha domandato che si tenesse a porte chiuse.

Vasich ed il suo difensore Lazarevich hanno combattuto questa proposta. Ma il tribunale ha deliberato che il processo si tenesse a parte chiuse.

Vasich è accusato di aver preso parte alla falsificazione di documenti dell'associazione Slovenski- Vunn le quali dovevano provare l'esistenza di relazioni di personaggi ufficiali serbi con la coalizione serbo-croata.

Dopo la lettura dell'atto di accusa Vasich ha esposto le sue relazioni colla Legazione d'Austria-Ungheria L'udienza è stata indi sospesa.

FRANCIA

■ (S) **Parigi, 22.** La Corte di Assise della Senna ha condannato oggi alla pena di morte certo Francesco Bianchini, nato a Genova, di anni 28, che il 28 giugno scorso uccise a colpi di revolver ad Aubervilliers il giovinetto di 17 anni, Andrea Rollo.

GERMANIA

Processo contro due ufficiali inglesi

(S) **Lipsia, 22.** — Dopo l'audizione dei testimoni il procuratore dell'Impero pronunzia la sua requisitoria, dichiarando che non è stato un esagerato timore di spionaggio quello che ha provocato la presente azione giudiziaria, ma che si tratta di uno spionaggio sistematico, esercitato sulle posizioni fortificate sul Mare del Nord.

Lo stesso Trench ha confessato che egli ed il suo collega avevano intenzione di esercitare lo spionaggio. Egli e il suo compagno agivano col pretesto di diversi scopi per rimanere nell'ombra.

Il procuratore dell'Impero ha chiesto per i due accusati la pena di sei anni di fortezza, computando il sofferto.

(S) **Lipsia, 22.** — Il capitano Trench ed il tenente Brandon, accusati di spionaggio, sono stati condannati a quattro anni di fortezza, computati i due mesi di carcere preventivo.

(S) **Lipsia, 22.** — La sentenza nel processo degli ufficiali inglesi dice che il Tribunale considera non trattarsi di un delitto compiuto, ma di un tentativo di compiere il reato previsto dal paragrafo primo della legge sullo spionaggio.

Il Tribunale non disconosce però il grave pericolo determinato dal modo di agire degli accusati, nè i grandi danni che avrebbero potuto derivarne o che forse ne sono già derivati.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 22.** — I funerali dei tre agenti assassinati a Houndisdith hanno avuto luogo a mezzogiorno nella Cattedrale di S. Paolo, presente grande folla, tra la quale si notavano il rappresentante del Re, il Lord Mayor, gli Scabini della City e le autorità.

Dopo il servizio funebre nella Cattedrale, si è formato il corteo, scortato da agenti e da pompieri, che ha traversato le vie della città per recarsi al cimitero di Ilford, nel sobborgo di Londra.

■ (S) **Londra, 22.** La polizia offre un premio di 12.500 franchi a chi dia indicazioni sicure per l'arresto degli autori assassini degli agenti di polizia avvenuti nel quartiere di Houndisdith.

SPAGNA

(S) **Madrid, 22.** — Lotteria di Natale. Il primo premio di sei milioni di *pesetas*, è stato vinto dal numero 22101; il secondo di tre milioni di *pesetas* dal n. 1565; il terzo di due milioni di *pesetas*, al n. 3711.

RUSSIA

La peste bubbonica.

(S) **Pietroburgo, 22** — Dei casi di peste bubbonica sono stati ufficialmente constatati a Baku.

Borse e Mercati

ROMA, 22 Dicembre 1910.

Mercato fermo e di molti affari. Notevole il buon contegno delle Banche d'Italia.

Rendita 3 ¾ % cont. 104.90 a 104.87 ½
Rendita 3 ¾ % fine 104.92 ½
Rendita 3 ½ % cont. 104.75.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 366 — Redimibile 3 % L. 55 — Banca d'Italia 1502 a 1505 a 1503 a 1506 — Commerciale 914 a 916 a 915 ½ a 916 — Credito 583 ½ — Navigazione 390 — Gas 1238 a 1236 — Condotte 324 a 325 — Ansaldo 257 ½ a 257 — Piombino 133 a 143 — Antimonio 67 a 68 — Immobiliari 282 — mprese 122 a 122 ½ — Carburo 612 a 614 a 612 a 618 a 615 a 616 — Concimi 114 ½ — Zuccheri 77 ½ — Molini 108 — Eridania 775 a 773 — Risanamento 81 ¼ — Valsacco 89 — Rendite Fondiarie 99 — Kerka 288 a 287.

CAMBI. — Parigi 100.32 ½ — Londra 25.35 — Berlino 124.15.

Cambio dazio doganale 23 dicembre L. 100.30.

Dal 17 a tutto il 25 dicembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 22 dicembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 82	104 95	104 85	104 95
Id. fine mese	104 98	104 65	104 95	— —
d. 3 ½ %	104 57	104 75	104 50	104 70
A. B. d'Italia	1505 —	1505 —	1504 —	1503 —
» Commerc.	915 —	916 —	915 50	— —
» Cred. Ital.	583 —	583 —	— —	— —
» B. Roma	107 50	107 50	— —	107 75
Mediterranee	423 50	424 —	— —	424 —
Meridionali	676 —	676 —	— —	676 —
Acc. Terni	1539 —	1542 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	389 —	388 —	— —	— —
Raffinerie	354 50	353 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	257 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 75	— —	— —
» Merid.	— —	361 75	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 07	124 01	124 02½	124 10
» Francia	100 30	100 30	100 25	100 32
» Londra	25 34	25 34	25 34	25 34
» Svizzera	100 22	— —	101 17½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 21 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
¾ % netto	104.86 56	102.98 56	103.08 73
½ ½ netto	104.65 23	102.90 23	102.99 76
% lordo	70.41 67	69.21 67	69.87 88

BORSE ESTERE

Parigi, 22 dicem.	Apertura	Chiusura	Chiusur a precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 10	97 15	97 10
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	92 9[illegible]	92 9[illegible]	92 97
spagnuola	9[illegible] —	95 —	95 02
russa nuova	103 75	103 70	103 75
portoghese	67 10	6[illegible] 10	67 10
ungherese	— —	97 40	97 40
Egiziano 6 %	— —	101 40	101 25
Banca di Parigi	1858 —	185[illegible] —	18[illegible] —
Banca Ottomana	— —	6[illegible] —	682 —
Credito Fondiario	— —	825 —	— —
Azioni Suez	— —	5495 —	5495 —
Lotti Turchi	— —	221 50	222 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 27	25 27 5
su Madrid	7 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 22 dicembre	21	22	Londra, 22 dicembre	22 apertura	22 chiusura
Cred. aus.	670 25	669 25	Consol.	79 [illegible]	79 [illegible]
Rend. oro	116 75	116 65	Italiana	103 [illegible]	103 [illegible]
» carta	93 50	93 50	Turca	92 [illegible]	92 [illegible]
Ungh. 4 %	91 95	91 85	Russo 3%	— —	74 [illegible]
» 3 ½	81 40	81 50	Spagna	92 [illegible]	92 [illegible]
Union. Bk.	640 25	641 25	Giappon.	94 [illegible]	94 [illegible]
C. Londra	24 01	24 01 2	Egiziano	100 [illegible]	100 [illegible]
Lire ital.	94 90	94 80	Argento	25 [illegible]	25 [illegible]

Riserve dalla Banca d'Inghilterra st. 183.000.

Berlino, 22 dicembre	21	22
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm. it.	— —	— —
Az.Mer.Im.	— —	— —
» Medit.im	— —	— —
Rublo	216 20	216 —
Camb. ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 ½ per 0/0
Belgio	4 ½ per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 001

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Genova, 22 — ore 15,55

Rend. 3 ¾	104.95	Raffinerie	354.50	Elba	275.—
Id. 3 ½ %	104.57	Ind. Zucc.	302.—	Savona	312.—
B. d'Italia	1504.—	Eridania	770.—	Carburo	61[illegible]
Commerc.	915.—	Zucc. Naz.	123.—	Molin. A. I.	198.50
Cred. Ital.	583.—	Id. Rom.	77.—	Semolerie	278.—
Bancar a	104.—	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	107.—	Terni	1530.—	Imprese	— —
Meridion.	676.—	Metallurg.	110.—	Ansaldo	— —
Mediterr.	423.50	Ferriere	165.—	Ferr. Voltri	269.—
Navigazio.	390.—	Officine	500.—	Italia	76.—
Valsacco	— —				

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)
Parigi, 21. ore 24

Francese 3 %	97.13	Metropolitain	—
Exterieur	95.00	Rio Tinto	1747—
Russo 5 %	104.80	Thomson	—
Turco	92.90	De Beers	446.—
Bresil	—	Goldfields	138.00
Banque de Paris	—	East Rand	127.50
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	374.—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

NIII

Si strinsero la mano e Chantenay rimase solo.

Il poveretto passò una brutta nottata. L'immagine di Giovanna, corrucciata, che nulla voleva ascoltare, lo assalse.

Invano si martoriava per indovinare la causa della sua disgrazia, invano cercò credere che Giovanna volesse provocarlo, aveva sempre davanti agli occhi lo sguardo infiammato che gli volgeva la ragazza scacciandolo, e il dolore, che l'avvolgeva si faceva tanto intenso da provocare nella sua gola singhiozzi e grida disperate.

Non dormì un minuto. Per la prima sentiva le angoscie d'un amore sdegnato, infelice. Quando fu ora di alzarsi era affranto. Un bagno d'acqua fredda lo rimise in gamba, e quando giunsero i testimoni, sul suo viso non vi erano traccie delle torture passate.

Alla stazione San Lazzaro dovettero aspettare l'ora della partenza. A San Germano i duellanti e i testimoni si salutarono cortesemente. Dopo di che s'incamminarono nella foresta per trovare un terreno adatto allo scontro. Dopo mezz'ora di cammino trovarono una spianata, quasi tutta circondata da alberi fronzuti.

Il luogo era favorevolissimo. Stavano per estrarre a sorte le spade, quando ad un tratto un personaggio di cui nessuno aveva supposto la presenza e che i due avversari erano lungi dall'aspettarsi, apparve sul terreno: Era Pietro Sérillau e il cui lungo produsse grande effetto.

Il buon uomo aveva potuto ottenere che lo lasciassero in libertà provvisoria; poi s'era affrettato a lasciar l'ospedale, non reggendo all'idea che suo figlio stava per essere ucciso.

Nascosto in una carrozza, aveva visto uscire di stazione prima Quinsac e i suoi due amici, poi Paolo circondato da Aubert e Latourasse e il dottor Querenet.

Il vecchio aveva troppa esperienza per non indovinar tutto. Soltanto Quinsac e Chantenay portavano l'abito nero di prammatica e l'atteggiamento degli altri indicava che i combattenti erano Giacomo e Paolo. Siccome Paolo non figurava fra i testimoni di Giacomo, doveva essere quindi l'avversario stesso.

Quantunque ciò fosse evidente Samy voleva dubitare ancora. Dietro suo ordine il cocchiere s'impegnò nella foresta dietro ai sette individui che dovevano costituire il campo chiuso, e fece la sua comparsa nel momento meno opportuno.

Chantenay seccato della presenza del vecchio, prevenendo le sue rimostranze gli mosse incontro, passò il suo braccio sotto quello di lui, e lo attirò lontano dicendo:

— Perchè è venuto? Ha avuto torto questo non si fa; la sua presenza è molto scortese per tutti.

Invece di rispondere Samy domandò:

— E' lei che sta per misurarsi con Giacomo?

— Ebbene sì, Ma non sono io che ho voluto il duello, quindi non posso indietreggiare.

— E' impossibile che avvenga questo scontro — disse Samy con autorità. E prima che Chantenay avesse potuto sospettare ciò che avrebbe fatto Pietro si diresse rapidamente verso i testimoni e disse:

— Signori, li prevengo che non possono lasciar sgozzare questi due uomini. Questi è mio figlio, e quegli mi ha salvata la vita. E' possibile che l'uno uccida l'altro — domandò. — Si credono obbligati ad accettare questa responsabilità? Non mi rivolgo a loro, perchè nè l'uno nè l'altro indietreggerebbe. Ma loro che sono i padroni di questi due destini devono impedire un'infamia.

Durante il discorsino tutti si sentivano a disagio, solo Quinsac pareva disposto a non tener conto delle parole di suo padre.

— Orsù finiamola signori — disse. — Poi rivolgendosi a Samy:

— Avrebbe dovuto capire signore — riprese — che persone oneste non vengono sul terreno per farsi delle scuse o per udire delle omelie. Ammetto che la situazione sia dolorosa, ma non può svolgersi che con un duello, a meno che il signore non abbia paura.

Chantenay alzò le spalle e parlando a Samy:

— Vede bene che non avrebbe dovuto intervenire. Lei sa ciò che le ho promesso...

— Ma non voglio nemmeno che lei sia ucciso. Loro non si batteranno! Non mi muovo di qui; vedremo se avranno il coraggio di darmi questo orrendo spettacolo.

Dopo ciò i testimoni dovettero intervenire, facendo capire a Samy che la sua ostinazione non avrebbe fatto che ritardare il duello, senza riconciliare i due avversari.

Lo sentiva bene, il povero vecchio, che questa volta abbassò il capo e non rispose. Due grosse lacrime colarono sulle sue gote.

— Chiedo scusa d'essere venuto — disse alla fine, certo che mi sono sbagliato. Ma domando a qualunque padre se temerebbe di esser ridicolo cercando di salvare il proprio figlio.

E ciò detto si voltò e lasciò a passi lenti la spianata.

Quasi subito i due combattenti ricevettero le spade. Latourasse mise le armi punta contro punta e indietreggiando di due passi.

— Pronti signori, disse, facciano il loro dovere.

Il vecchio non era abbastanza lontano da non udire lo scricchiolio delle armi. Allora si fermò, mormorando: Non posso lasciarli uccidere. E fece per tornare ai combattenti, ma un pensiero lo fermò; la sua presenza poteva attirar l'attenzione dell'uno o dell'altro. Non ci voleva altro per commettere una malavvedutezza, e per essere poi accusato della morte di Giacomo o di Paolo.

L'infelice si raggomitolò a piè d'un albero e strappandosi i capelli:

— Non avrei ritrovato mio figlio, che per perderlo prima d'aver assaporato il suo affetto?

Intanto i due avversari erano di fronte senza che nè l'uno nè l'altro avesse ricevuta la minima scalfittura, Chantenay fedele alla promessa fatta a Serillan a alla signorina Quinsac si ostinava a difendersi senza portar colpo a Quinsac. Soltanto era molto stanco, e il suo pensiero rivolto a Giovanna non gli lasciava quella libertà necessaria per dirigere lo scontro a suo agio. Poco mancava che non fosse disposto a lasciarsi ferire per farla finita con un dolore che lo sopraffaceva e di cui non prevedeva la fine.

Le nature forti hanno di queste ore di scoraggiamento, nelle quali spesso si svolge il loro destino.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 11 e 12 — Telefono 12-84, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.40	20.			
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50†	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17.40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10
				17.30	20.25	22.—	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.8		16.20	19.10	23.52
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.—		13.10		18.50	22.50
Tivoli-Avezzano	0.3		9.15	9.35	15.40		20.—
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.53	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,15 - 7.15 - 9,35 - 12 - 14.0 fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,36 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
9.5 - 9,33 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0.35.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	11.—f	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Scrofano . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . a.	7.2		13.59	17,15	
Rignano . . . a.	1.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40f
Castelnuovo . a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.10f	5.50	9.20	11.10	18.—	
Bagni . . . a.	6.21	7.—	10.18	12.38	18.51	
Villa Adr. a.	—	7.18	10.29	13.8	18.6	
Tivoli . . . a.	—	7.36	10.45	13.18	19.22	
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.20	16.30	18.23	
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	16.31	18.38	
Bagni . . . a.	6.20	8.21	11.55	17.48	18.52	
Roma . . . a.	7.30	9.5	13.20	17.50	19.45	

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GLLEARIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Espozione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO *50* CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO *25* CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di seria azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1071

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 5-39

Piazza del Grillo 5 Grande appartamento vani 27 dei quali alcuni saloni, il quartiere è specialmente adatto per uffici, comunità o pensioni, può dividersi in due, volendo giardini a livello. 1160

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83. Telefono 25-38. 1193

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marano » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 89. Fermo posta. 880

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 333, Roma. 1101

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. scrivere L. G. fermo posta. 115

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa Propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Impiegato serio. cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano».

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione, Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1145

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto, o camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1145

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. Dir. 1169

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Milano Scrissi due volte. Ricevuto tua cartolina poi più nulla, sono a T. ma debbo ritornare C. sabato. Scrivimi subito a T. Infiniti bacioni. 1181

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Mandoniali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirth